

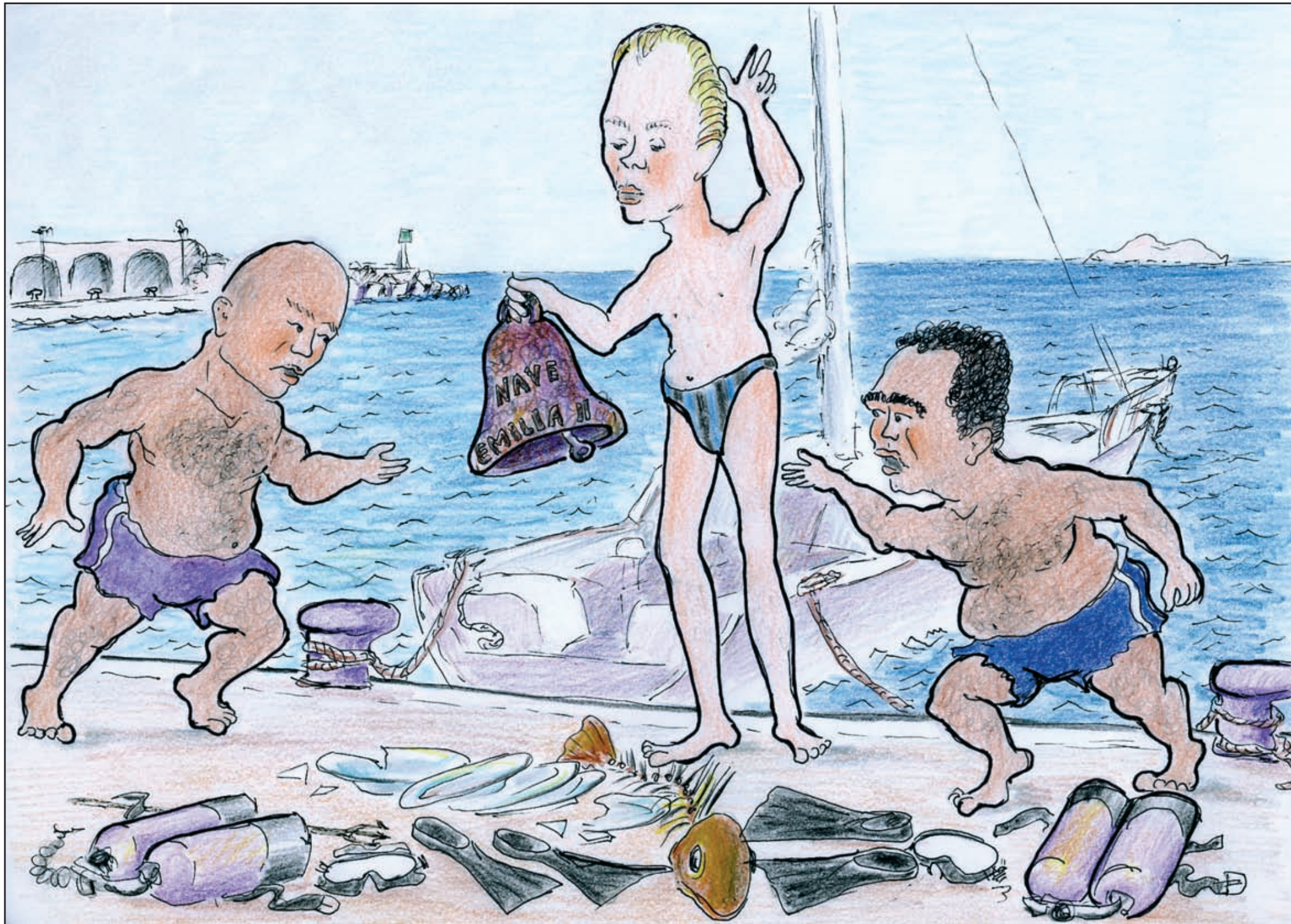


# Kinita 08

La Redazione del giornale  
augura a tutti i Brizi  
Buon Onomastico

Numero unico calimerese in occasione della Festa di S. Brizio a cura del centro Studi "F. Santi" [www.kinita-calimera.it](http://www.kinita-calimera.it) [redazione@kinita-calimera.it](mailto:redazione@kinita-calimera.it) 41° EDIZIONE euro 3,50

## PER CHI SUONA LA CAMPANA?



### GENTE DE MARE: NE PE AMICU... NE PE CUMPARRE!!!

Navigandu cu la vela 'mmienzu mare l'avvocatu cu l'aviere e lu dottore a caccia de cernie ca s'iane pescare cu se sbafane lu pesce a tutte l'ore.

L'avvocatu, spiertu sub e diligente su nu scoiu pe primu se minau de pesce incontrau pocu e niente ma nu vascellu cu tre alberi trovau.

"Nu vascellu aggiu scopertu "porcuddiu" la legname è nfraciduta e mutu scura con tre alberi, e bbete tutto miu! finalmente aggiu trovatu l'acchiatura.

Ncete piatti, quatarotti e na CAMPANA grande bella tosta e pare d'oru la furma è antica e pare sana tocca tornu cu la piju prima moru".

Ma l'aviere ca ete sub e navigante cu rimanga propriu all'urmu non volia se calau sullu relittu cu addha gente la CAMPANA se futtiu e scappau via.

Quando sippe tutto quantu l'avvocatu sta 'mpaccia a San Foca pe la raggia tornau a casa cu no 'ccia du maleratu e pe quistu fice propriu cosa saggia.

Sciu e trovau tostu tostu lu dottore: "Moi hai scire a casa dell'aviere fatte dare la CAMPANA in poche ore o cu lle cattive o cu lle bone maniere"

Cussi fice obbedendo all'ordinanza la CAMPANA ni la dese immantinente forse perché ni lu chiese cu creanza o forse perché ni futtia poco e niente.

Poi la storia se mparau addhai allu Coppu paria a tutti ca ormai ia spicciata ma ddhi strunzi, ci cu li descia toccu se fidara cu lu la ddumane n'addha fiata.

Ci dia ragione all' Avvocatu ci stia schieratu cu llu Stompu cussi lu focu appena s'ia stutatu 'ntorna bruciava tuttu lu fondu.

'Ncera li guappi de lu coppu ca all' Avvocatu li diane tortu 'ncera la ghenga "quaquaraquà" ca dia ragione mo de quà mo de là.

Però volia cu dicu, moi pe terminare ca ste storie fatte propriu cu malizia prima o poi, la sapimu, hannu spicciare percè nu ponnu cancellare n'amicizia



AUDIO E VIDEO  
LAVATRICI  
FRIGORIFERI  
LAVASTOVIGLIE  
CONDIZIONAMENTO  
TELEFONIA  
HOME ENTERTAINMENT  
CUCINE  
ACCESSORI

Nuova Sede: CALIMERA Via Roma, 217 - Tel. 0832.873717





**PAPEROGA**

abbigliamento

calzature bambini    intimo uomo donna

maglieria donna uomo    costumi da mare



Calimera, Piazza del Sole 19-22 - Tel. 0832/872167

UNA GIOVANE CALIMERESE  
CHE CI ONORA E CI  
RIEMPIE D'ORGOGGIO

(A.G.) Siamo orgogliosi e felici di ospitare su queste pagine la bella figura di una nostra giovane concittadina: MARIA ASSUNTA TRAMACERE.

Nata il 1° febbraio 1979 a Nardò si è laureata in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso l'Università degli Studi di Siena, facoltà di Medicina e Chirurgia nel 2003 con votazione di 110/110 e lode. Ha frequentato proficuamente un master universitario di perfezionamento della durata di 22 mesi, discutendo una tesi sperimentale su "Protesi fissa e materiali protesici". Ha frequentato un corso di studi di 9 mesi presso l'Università degli Studi di Oulu in Finlandia, (Progetto Socrate Erasmus) dove ha sostenuto l'esame di ortognatodonzia. Conosce perfettamente la lingua inglese. Oggi è Ufficiale medico della Marina Militare Italiana.

Quello che però la distingue maggiormente dalle altre sue coetanee non è ciò che l'intelligenza, l'impegno, lo studio le ha procurato, ma il suo grande cuore, avendo deciso di partecipare all'Organizzazione Internazionale MEDICI SENZA FRONTIERE. Tale Organizzazione è nata per offrire soccorso sanitario e gratuito alle popolazioni che vivono in zone pericolose per le guerre o la carestia. Essa non ha fine di lucro (è una ONLUS) ed agisce senza discriminazione di razza, di religione, di sesso e di opinioni e in qualsiasi parte del mondo dove è richiesta e necessita la sua presenza. A "MEDICI SENZA FRONTIERE" è stato assegnato nel 1999 il PREMIO NOBEL PER LA PACE. Assunta darà il suo aiuto disinteressato, pro-



ficuo, professionale in Guatemala, uno stato dell'America Centrale, in una zona altamente malarica. Li saranno curati circa 600 orfani che saranno alloggiati, col personale medico e paramedico in un campo, detto Mani Amiche, costituito da container e che si trova a 50 km dal centro più vicino chiamato Antigua.

La nostra stima e la nostra ammirazione è ancor più grande riflettendo solo per un attimo su quanto ci narrano giornalmente le cronache, soprattutto con riferimento a quella fascia d'età che ha la nostra concittadina, età nella quale prevale sempre più spesso il più ostinato egoismo e dove l'edonismo vince sui valori etici, morali, civili, umanitari che vengono sempre più ignorati e spesso calpestati.

Nel mentre ci complimentiamo per la sua scelta tanto ammirevole, le auguriamo ogni bene, affinché le sue idee, i suoi sentimenti siano pienamente soddisfatti dal vedere realizzato il suo impegno d'amore verso tanti piccoli diseredati e siamo sicuri che la sua professionalità apporterà grande benessere a chi ha tanto bisogno. Al nostro augurio, pensiamo, si unirà quello di tantissimi nostri concittadini che, come è stato per noi, saranno colpiti da questa notizia e intendono far sentire la loro ammirazione e la loro stima non solo a lei, ma anche ai suoi genitori, Rosetta e Sandro, che certamente le hanno inculcato sentimenti tanto nobili.



VACANZA EROTICA: OHIME'... A DDHU SPICCIAMME!!

<p>La Ninetta e lu Luceri cu l'amici chiu affiatati hannu sceltu volentieri dall'amore scazzecati,</p> <p>de passare allegramente na vacanza spensierata mo ca è stata finalmente la Ninetta pensionata!</p> <p>Per Atene su partiti terra a iddhri familiare ca la nora e le neputi n'hannu bbutu consigliare.</p> <p>Via computer hannu trovatu na bellissima pensione ca avrebbero pagatu giunti alla destinazione.</p> <p>Dopu la navigazione hannu fattu muta strada pe cercare la pensione ca ia stata prenotata;</p> <p>nu se sape comu e quantu lu computer s'ha sbaiatu, la ricerca poi pertanto non ha datu risultatu!</p>	<p>Cullu sule ormai calatu dopu tantu domandare n'addhu albergu hannu trovatu a ddhru ponnu soggiornare.</p> <p>Ndelessati e stracchi morti sistemati a terzu pianu ca lu bagnu, s'hannu accorti sta culava chianu chianu!</p> <p>Perché puru l'ascensore nu trasia cchiui in funzione hannu chiestu pe' favore de cangiare posizione;</p> <p>senza nuddhru dissapore e nisciuna riluttanza allu pianu chiù inferiore n'hannu datu n'addhra stanza;</p> <p>mentre scindenu le scale pè la nova sistemazione tanta gente scinde e sale a na strana condizione;</p> <p>beddhre fimmene distinte ancheggianti, scollacciate ma vestite assai succinte vannu tutte ccumpagnate</p>	<p>de signori chiù attempati cu nu fare de rattusi ca le guardanu stunati cu le bave sulli musi.</p> <p>Quando infine su trasuti nella stanza destinata tutti i dubbi su caduti la risposta hannu trovata!</p> <p>Sullu iettu culli "guanti" e lanzuli de ogne taglia su evidenti a tutti quanti chiaru segni de battaglia;</p> <p>films porno senza sosta la TV ni trasmettia fatti propriu a bella posta pè ci non ce la faccia!</p> <p>Pe nu picca lu Luceri ha rimastu scuncertatu ma facendo poi pensieri compiaciutu ha constatatu</p> <p>ca ddhra "Casa" è indovinata percè consente a tutti doi na bella vacanza erotizzata pè risvegliar li sensi soi!</p>
--	--	---



PIZZERIA & TRATTORIA  
DA PUPPI

Via Roma, 103 - CALIMERA

330.329017    ☎ 0832.872462



**Finalmente Banca  
e Assicurazione INSIEME.**

**UNIPOL**  
ASSICURAZIONI

AGENZIA DI MELENDUGNO  
C.so Cavour, 36/A - Tel. 0832.834822

**UNIPOL**  
BANCA

**ARCHITRAVI ED EPIGRAFI DI EDIFICI STORICI CALIMERESI**

Il periodo compreso tra la fine del XVI secolo e la fine del XVIII secolo è interessato in misura notevole dalla presenza di epigrafi, soprattutto su architravi di porte e finestre, nel centro storico di Calimera. La loro lettura consente di ripercorrere la storia di Calimera, del suo sviluppo urbanistico e non solo.

Le strade che rivelano la presenza di iscrizioni sono quelle nelle quali si articolava il percorso antico, quindi Vicolo del Carmine (via Montinari), Vicolo de la Concezzione (via Mayro) e Vicolo de li Sette Dolori (via Costantini) a cui si aggiungevano slarghi e corti.

Molte case erano abitazioni di religiosi e la lingua utilizzata era generalmente il latino, perché il latino era considerata lingua più alta, nobile, anche se assomigliava ormai ad un nobile decaduto. La Controriforma, conseguenza del Concilio di Trento, della metà del Cinquecento, aveva dato una mano notevole nel far privilegiare l'uso della lingua latina rispetto a quello della lingua greca, che d'altra parte quasi nessuno insegnava più. Solo nell'Ottocento si cominciava ad incidere epigrafi in italiano e la lingua latina, che prima era stata alternativa al greco, lasciava il posto all'italiano, utilizzato come lingua di opposizione, nella forma e nei contenuti, all'ormai decrepito latino.

Il contenuto delle iscrizioni di solito è



devozionale e riprende versetti della Bibbia, ma attraverso le epigrafi si racconta di disastri naturali e ricostruzioni, di committenze. Talvolta sono incisi atti di umiltà, per gente arricchita che fa voto di non scordare le origini povere. Spesso le iscrizioni hanno intento didascalico, utilizzate come strumento di formazione civile, in particolare per i giovani. Tra le tante epigrafi, ne descriviamo tre, riportate alla luce in tempi recenti e, per diversi motivi, significative. La prima si trova sull'architrave di una abitazione al numero civico 12, in via S. D'Acquisto, di proprietà del sig. Brizio Tommasi.

L'iscrizione, posta all'interno del cortile, sull'architrave della porta di ingresso alla casa, reca inciso un versetto della Bibbia, tratto dal Secondo libro dei Maccabei (2. Cap I, 17):



PER OMNIA BENEDICTVS DEVS (QUI TRADIDIT IMPIOS!) MVCXV SIA BENEDETTO IN OGNI COSA DIO (CHE HA FATTO PERIRE GLI EMPI!) 1615

E' da registrare una anomalia nel modo di indicare l'anno. Anziché indicare il 1615 con i numeri romani MVCXV, è stato usato V (Cinque) al posto di D (Cinquecento). Non è stato per ignoranza, ma per una scelta precisa, che si ritrova anche in altre epigrafi. Non è stata ignoranza sia per la qualità alta dell'incisione del testo, che per la coesistenza con altre epigrafi dello stesso periodo nelle quali il Cinquecento è riportato con D (ad esempio in via Costantini al civico 24, dove si legge MDCXII, 1612, o al civico 53, dove è indicato l'anno MDCXIX, 1619).

L'iscrizione non era visibile alcuni anni or sono, poi la caduta casuale di calcina ha consentito di svelare la presenza di due lettere, incise al limite destro dell'architrave. La successiva indagine e l'intervento di pulizia, effettuata dal sottoscritto e resa possibile dalla disponibilità dei proprietari, ha reso chiaramente leggibile l'intera iscrizione, che rivela una notevole perizia esecutiva.

L'architrave mostra piccoli segni di corrosione, ma l'iscrizione è ben leggibile. Il resto della costruzione ha subito uno sventramento per consentire l'apertura di via Salvo D'Acquisto, alla fine degli anni Settanta del secolo scorso. Un tempo, lo stabile rientrava tra quelli di via Mayro, all'altezza del largo del Crocifisso. All'interno di ciò che resta della casa, è ancora visibile il piccolo ambiente utilizzato come silos per il deposito del grano e la copertura del vano mostra la presenza di un foro, protetto all'esterno da una lastra di pietra leccese rimovibile per il versamento del grano nell'ambiente. La porticina di ingresso mostra nella parte inferiore uno spioncino scorrevole su guide, che consentiva di prelevare la quantità di grano necessaria al momento.

Ci spostiamo in via Costantini, dove è

stato effettuato un ritrovamento eccezionale. Al numero civico 40, attraversato il cortile, ci si trova di fronte ad una iscrizione in greco bizantino incisa sull'architrave di una abitazione, oggi proprietà degli eredi Tramacere. E' l'unica testimonianza ad oggi visibile, su costruzioni civili, della presenza greca a Calimera, che si affianca all'incisione in greco bizantino scolpita sull'architrave dell'antica chiesa della Madonna di Leuca, demolita dopo il secondo conflitto mondiale. L'epigrafe in via Costantini recita:

+ ΕΚ ΒΑΘΕΩΝ ΕΚΕΚΡΑΞΑ ΟΙ ΚΕ ΚΕ ΕΙΣ ΑΚΟΥΟΝ ΤΗΣ ΦΩΝΗΣ ΜΟΥ + DAL PROFONDO GRIDO A TE SIGNORE, SIGNORE ASCOLTA LA MIA VOCE

L'iscrizione, seicentesca per lo stile dell'architrave che la supporta, riprende un versetto della Bibbia, dal Salmo 129 (130), (Canto della speranza e del pentimento).

L'arch. Vincenzo Peluso ed il Prof Andrée Jacob conoscevano l'iscrizione, in parte decifrata. La pulizia completa dell'epigrafe e la sua totale leggibilità sono stati possibili dopo l'intervento che ho potuto effettuare con l'autorizzazione dei sig. Tramacere. Lo stato di conservazione è buono; non sono evidenti segni di corrosione e l'iscrizione è discretamente leggibile, anche se l'incisione delle lettere non è molto profonda.

Continuando il percorso in via Costantini incontriamo, al numero civico 41, una caratteristica casa a corte, di proprietà del dr. Renato Colaci, con la porta interna al cortile sormontata da un architrave seicentesco. Proprio lo stile del manufatto ha fatto supporre la probabilità dell'esistenza di una iscrizione che, dopo un primo saggio che ne ha confermato l'esistenza, è stata ripulita e resa leggibile. Si tratta in questo caso di una incisione realizzata in maniera elementare, coerente con la tipologia costruttiva, una casa a corte plurifamiliare. Sull'architrave è inciso:

LAUS DEO 1605  
SIA LODE A DIO 1605



Le lettere sono incise bene, tra le due linee guida, nella prima parte (LAUS); nella seconda parte si nota una maggiore approssimazione. L'incisione non è molto profonda e l'iscrizione è stilisticamente imperfetta. L'importanza è nella data, per-



ché siamo di fronte alla più antica iscrizione rinvenuta, a tutt'oggi, a Calimera, se si escludono le iscrizioni sull'architrave della chiesa greca della Madonna di Leuca e la data dipinta nell'affresco della Madonna di Costantinopoli (1603)

Silvano Palamà

**VIVERE IL SALENTO**

Vivere il Salento è il titolo di una pubblicazione curata da Silvano Palamà sul Salento e sulla Grecia Salentina, illustrata con oltre trecento immagini. A volerla è stato un nuovo albergo, Sanlu, sorto di recente sulla Martano-



Otranto all'altezza di Serrano. Una serie di schede tematiche illustra le peculiarità del Salento (natura, Grecia Salentina, castelli, masserie, barocco, manifestazioni, artigianato, vini). Cenni storici, arte, architettura, proposte di visite guidate, completano i contenuti della snella pubblicazione volta a soddisfare le esigenze del turismo culturale.

La Redazione delle Kinita

**Pitture Edili**  
di Chiriatti Luigi  
Decorazioni per Interni  
Cornici  
Pitture di Rivestimento per Interni  
Cartongesso  
Via Colombo, 51 73021 CALIMERA (Le) - Tel. 0832.871006 - Cell. 329.0629903

**GIO** L'intimodiglio  
di Giovanna Siciliano - Piazza Del Sole, 25 CALIMERA (LECCE)  
abbigliamento intimo  
uomo - donna - bambino

**SALENTO ALLUMINI**  
di Gemma Fernando  
Qualsiasi manufatto in alluminio e ferro  
• QUALITÀ • PUNTUALITÀ • PRECISIONE  
Zona Industriale - CALIMERA tel. 0832 874097 - 348 3740221

**VIBRO BLOK** s.r.l.  
Produzione e vendita materiali edili  
Manufatti in cemento ed argilla espansa  
www.vibroblok.it e-mail: info@vibroblok.it  
Tutto per l'edilizia  
Termoblocco  
73021 Calimera (Le) - Via Europa, 119 - Tel. 0832.875174

**3F artigianlegno**  
di Francischiello Fernando  
Progettiamo e realizziamo i Vostri desideri...  
Arredamenti interni ed esterni  
Mobili su misura e arredamenti in genere  
Strada Prov.le Castri-Calimera Km. 3 - CASTRI DI LECCE (Le) - Cell. 339 2007428



**CAFFETTERIA  
AURORA**

*Progressive Bar*

Via S. G. Bosco - CALIMERA - Tel. 0832.874041

## CRONACA DI UN MATRIMONIO LUNGAMENTE ATTESO...

Il pubblico era quello dei grandi eventi, la Chiesa era gremita da comari e comaredhe, così tanto da confondere anche il padrone di casa. "Sembra di stare al palestrone" dice don Gigi per cominciare... Scampato il pericolo temporale, comincia la cerimonia proprio come la sposa vuole. Dettagli curati con largo anticipo, letture, salmi e pure il Vangelo. Per non parlare poi degli addobbi... tutti in tinta con il colore dell'abito, della macchina, dei fiocchi. Come? Ancora non vi è arrivato all'orecchio? Possibile che nessuno ve ne abbia mai parlato? Colore di certo originale... VERDE PISELLO per l'esattezza. Tornando agli addobbi, creati ad arte dal maestro Christian, sveglia dall'alba per andare in mediazione a cogliere le mele migliori della Val Pusteria. Tutto procede come se fosse un normale matrimonio, fino a quando però un telefono squilla. Di chi potesse essere? Alla Snai lo davano a 0,20 cents...ma di mamma Anna naturalmente! Era tanta l'emozione accumulata da lui telefonino cu stuta s'era propriu scerrata. La sposa la fulmina con una occhiataccia, intanto la figlia Maggiore Kekka prende le redini della situazione e pensa a rispondere! Si pensa ad un furto di friselle e biscotti, l'allarme del biscottificio era suonato, ma era stato solo uno scherzo del gatto non invitato all'evento.

La cerimonia volge al termine con il sottofondo di un temporale di inizio estate, giusto per far un po' spaventare la verde sposa...ma tra le firme testimonianti e i tanti auguri, anche il tempo si è convinto che non ce l'avrebbe fatta a rovinare questo idillio, cedendo il posto all'arcobaleno!

Una volta fuori per salutare la piazza gli sposi danno appuntamento al lontano Castello e... camina camina ca mo rriivi... finalmente se mangia!

Giunti nell'agro di Guagnano, un antico castello baronale accoglieva i 230 invitati mentre gli sposi passeggiavano per Lecce tra una foto e l'altra.

Aperitivo tanto per cominciare, ricco buffet all'aperto per continuare.

Mari, monti, campagna, collina e pianura, antipasti di varia provenienza bandivano i tavoli, presi d' assalto dai commensali, finanche il sushi dal



Giappone avevano fatto arrivare per riempire le bocche e alle critiche ovviare. Intanto il personale di servizio marcava a vista gli invitati e appena il piatto lacrimava erano subito pronti con la teglia per abbondare.

Passati nel salone delle feste, già quadrati dagli antipasti, ci si preparava al botto dei primi e del secondo.

Grande cura era stata riservata alla composizione dei tavoli, tenendo conto dello status di appartenenza, mondo dello spettacolo e non, singles e coppie. Ebbene sì, i nostri Laura e Aldo non si sono fatti mancare nemmeno i VIP, tra Radio Norba, Tele Rama e i Sud Sound System.

Poi c'era il tavolo dei singles misti con a capo tavola la troika Giancarlo, Alessandro e Pierluigi, nonché cugino prediletto della stirpe Marie Fontaine. Altro tavolo di rilievo era quello delle giovani coppie, sposate di recente (Cocula ed Elisabetta), in fase di luna di miele (l'ex Pininfarina Giovanni Roma e la simpatica Giuliana da Melpignano) e ancora promesse (Simone e Sara da Melpignano 2).

Altri tavoli annoveravano adeguate rappresentanze sportive della pallavolo calimerese con Mattei, Saccomanno e Vestro il giovane tecnico della squadra.

Al taglio della torta seguiva l'atteso trasferimento in piscina. Fra dolci da smaltire e cocktails da fare impazzire, non si poteva fare a meno di aprire le danze. Così, mentre Adriano De Vito faceva il caposala, invitando e orientando sposi e commensali verso il bar-man dei Monaci, sulla pista si alternavano le giovani invitate senza scarpe nei panni delle "Carmelitane Scalze" unitamente alle rappresentative maschili siciliane e meridionali in genere. La festa proseguiva anche con canzoni dal vivo improvvisate per la circostanza, con ulteriori voti augurali dell'acclamato amico Terron Fabio dei Sud.

Non da meno è stato Alan Palmieri, il testimone dal look sportivo, che con la sua passione ha selezionato musiche anni '80-'90, con sommo gaudio della platea ballerina.

All'alba stanchi, soddisfatti e rimborsati, gli invitati tutti, dopo aver salutato la famiglia Iacovizzi hanno preso la lunga strada del ritorno, senza troppi appesantimenti normalmente ricorrenti in queste circostanze.

E bravi gli sposi, ci avete veramente sorpreso! Perciò... Auguri e figli maschi.

Attenti alle fimmene...

(Toto tie sai no?.....)



QUEST'ESTATE CI PUOI TROVARE AL

**Glen Rose**  
*Friggitoria del Pesce*

OTRANTO - Viale delle Crepes



## UN AMORE AL VERDE PISELLO..... PER FAR VOLARE IN ALTO L'UCCELLO!

Al terzo tocco della campana entra in Chiesa "Maria Funtana" accompagnata con eleganza dallo sposo razza "Speranza",

sembra di stare al palestrone disse Don Gigi con commozione mentre cugini, invitati e parenti applaudivano in piedi tutti contenti,

nella certezza che la serata a "VILLA MONACI" sarà agitata per il via vai delle pietanze per soddisfare tutte le panze

dei trecento invitati giovani e forti che da due giorni digiunavano assorti nella straordinarietà dell'evento un matrimonio atteso da tempo.

La Chiesa è parata con sobrietà anche il portale senza qua... qua... solo il verde la faceva da padrone dalle mutande... al maggiolone!

Un verde Doc, un verde pisello era così l'abito in vero assai bello con acconciatura all'HAWAIANA LAURA sembrava la nuova DAIANA!

ALDO commosso, lui poverino con la barbetta quasi d'alpino rivolto di fronte al maggiolone intravede Pierluigi il simpaticone,

che tutto disteso raccoglie confetti mentre gli amici lor prediletti salutano con grande calore gli sposi da sempre amici del cuore!

Questi vestono abito monacale per un grande voto... fatto a Natale sia Cocula che Cannoletta con Gianni Roma che ancora aspetta...

applaude la piazza tutta contenta per Aldo e Laura che in coscienza sono davvero due giovani cari amati da tutti amici e compari!

Anche il cielo tornato sereno dona agli sposi l'arcobaleno così i piccioni tornano a volare sperando che ci sia da mangiare,

ma questa speranza viene meno perché anche oggi come un treno Don Gigi Toma e la sua aiutante scopano il sagrato, quasi all'istante!

## LE CURIOSITA' DELLA KINITA

- Perché a Calimera non si fa più il Mercatino dell'Antiquariato?
- Perché la tanto discussa pavimentazione della Zona Mercatale è rimasta tale e quale a come l'aveva fatta la vecchia Amministrazione?
- Perché dopo tanti comizi non si è ancora fatto nulla per il Mausoleo del Mercato Coperto?
- Perché la Ginella e la Natalina stanno "Culo e camicia"?
- Perché Pantaleo Greco quest'anno non è andato alla Gita degli Anziani?
- Perché qualcuno ha pronosticato che il prossimo "Festival griko-salentino" si chiamerà "Festival Brisca-Peppone-Mulinari"?
- Perché una certa edicola di Calimera, se interessata ad un articolo, ne fa una fotocopia evidenziata lasciandola esposta anche per mesi e poi, quando un articolo non piace, fa sparire anche i giornali?
- Perché i cittadini calimeresi si recano sempre più negli uffici postali di Caprarica, Melendugno e Martignano per pagare le loro bollette?
- Perché Luigi Colaci scuoteva il capo guardando la "Sagra dei Lampioni"?
- Perché tanti calimersi si recano a Martano e a Melendugno per l'acquisto dei medicinali?
- Perché la gente non se face mai li cazzi soi?



*Di Rosa*  
GIOCIELLI

**CALIMERA**  
Via Montinari, 5/7  
(P.zza del Sole)  
Tel/fax 0832.874086  
dirosasrl@libero.it

**MELENDUGNO**  
Via Mazzini  
(C. Comm. Ie)  
Tel/Fax 0832.834753  
dirosaandreaigiocelli@libero.it

# - TABACCHERIA A CUBANO -

Piazza del Sole, 5 - CALIMERA - Tel/Fax 0832.873805

Giochi - Copisteria - Fax - Art. da regalo - Cartoleria - Valori bollati  
Pagamenti - Enel - telecom - Aqp - Rai - DeAgostini - Sky

Ricariche telefoniche - Carte telefoniche internazionali - Trasferimento denaro Western Union

Rinfresca la tua estate con l'allegria della nuava Smemoranda... un simpatico omaggio a chi l'acquisterà entro Agosto... approfittane

## PIAZZA DEL CASINO': dal nostro inviato Uccio Piponi

Un saluto a tutti voi, carissimi amici della Kinita! Vi ricordate di me? Sono Uccio Piponi, figlio della Mmacolàta Pionèddhena... la moglie de lu Peppi Pionai... quello ca abbittava sul Largo Miccoli, affianco allu Cici Cafone... sì, propriu quel Peppi ca vendeva le mèju rēnghe de tutto il Salento!

Orduque, lo scorso anno, ho esordito su còdesto giornale con grande successo perché, a onor del vero, so parlar pulito e senza volgarizzazioni, inquantoché ho lavorato tanti anni nella nordica Brianza comu Appuntato della Benemerita Arma. Dicevo ca il mio articolo ha avuto grande successo... de publicu però, cazzu, ma non de critica! (Si può dire critica, vero?) Sono stato criticato per aver chiesto una fontanina e l'attivazione del cesso pubblico in piazza per nui poveri anziani. Meschini noi, comu dobbiamo fare? C'è poco da ridere, sai?... Che non le capiti!...

E allora, per non dover venire in piazza con il pappagallo sotto un braccio e la bottiglia de l'acqua sotto l'altro, mi son comprato una macchina giocattolo, comu quella de lu dotto-re Realino, e cusi, quando debbo fare le mie cose, apro lo sportello e faccio comu lu Nuceddhàru col suo Ape... eh sì, a mali estremi, estremi rimedi (faci bonu... teni ragione!)... sempre, però, ca si riesce a trovare un parcheggio! Dov'è, dove è andata a finire quella graziosa donzella i cui antenati vendevano Cocco? E' vero ca appena ti vedeva spuntare ti correva dietro (o addirittura ti precedeva) col tagliando del parcheggio, ma almeno un piccolo posto a sedere riuscivi a trovarlo in questa torrida piazza... e adesso? Giri e rigiri con la macchina fino a quando si mettono a girare quelli ca Montalbano chiama "li cabbassisi" e, con sguardo furtivo, vai a parcheggiare in divieto di sosta nella vicina via Garibaldi, magari su un passo carrabile, tanto lì è zona franca... nella via Garibaldi tutti pòtene fare tuttu... mica ci sono controlli lì... alla faccia delle lamentele de li residenti!

Così faccio... parcheggio... nessuno mi vede... neanche i Garofeddi si vedono per strada... tutti in casa con questo caldo infernale, tranne la solita zitellona che sta sempre sulla porta (anche di notte e di merisciu!) a controllare, a vedere, a verificare... scendo dalla macchina munito di agenda, penna ed occhiali da giornalista...

- Non sonare ca vessiu n'ura fa! - mi dice la pia zitella di vedetta, pensandu ca stessi cercando l'abitante della casa presso cui ho parcheggiato.

La degno appena di uno sguardo. - Vessiu cu la bicicletta e pensu ca ntàrda nnu picca... percè, se vae a sinistra se ccòje prestu... ma se vae a destra passane armènu tre ure prima cu sse ritira! -

Io la guardo infastidito e resto ammutolito dal suo impicciarsi nei fatti degli altri. Continuo però ad ignorarla e vado per la mia strada.

- Rappresentante de medicinali sinti? - insiste l'insoddisfatta zitella con sguardo indagatore e tono inquisitorio.

- Sì, leggiadra fanciulla... cumandi pe' casu na supposta?... - Sbotto sfogando tutta la mia rabbia repressa (E che ca... quando nci vole, nci vole!)

- Spiritu santu miu!... - La sento urlare e poi una sfilza di imprecazioni alle mie spalle ed uno sbattere di porta...

Finalmente, giro a destra ed eccomi in piazza, dove chiedo a Masi un po' di posto sul suo sedile fisso, sotto la striminzita palma vicino alla Farmacia comunale. Eh, sì... ormai tutti hanno i loro posti fissi in piazza: alle 6 di mattina parcheggiano i pendolari ca prendono la corriera per Lecce; alle 7 parcheggiano i baby pensionati ca non sapendo che cazzu fare (si può dire fare?) si ritrovano in piazza per il caffè e quàrche pettegolezze, alle 8.30 quarcheduno di loro rientra a casa per far la spesa alla signora (sposta la macchina? Macché... così conserva il parcheggio e più tardi

potrà tornare a continuare la partita); alle 9 arrivano puntuali i commercianti ca, dopo aver parcheggiato l'auto sulla porta del loro negozio, alzano la saracinesca e poi si siedono sulle panchine a lamentarsi dello scarso afflusso di clienti. I clienti dovrebbero arrivare dopo le 9, e forse arrivane davèru, però, dopu aver girato e rigirato la piazza in cerca di un parcheggio, se ne vanno fuori paese a fare le loro spese.

E non pensate ca con le panchine sia diversu! Masi ha il suo posto fisso d'osservazione, seduto comu nu minchia vicino al Comune (mica Comune è una parolaccia, no?): cosa mai avrà da osservare, direte voi, sotto quegli occhiali da non vedente e quel baffone da tricheco? Osserva il via vai di ragazzette ca, pur di vedere il nuovo farmacista della Farmacia comunale, vanno a comprare l'ennesima confezione di suppostine di glicerina.



Beh, sorvoliamo... Pantaluccio Greco ha il suo posto fisso all'ombra sulla panchina di marmo e non si sposta fino alle 11.45 (non si sposta mai? Mai!... Ca è fessa!... Soprattutto dopu ca l'annu scorsu, all'indomani del "Festival griko", nell'attraversare la piazza è scivolato sugli strass caduti dall'abito della presentatrice...due mesi di gesso, dodici mesi di castime e sette anni de indulgenze plenarie!...). Le panchine di fronte sono quotidianamente occupate dalle giovani mamme ca, tra una sigaretta e l'altra, parlano estasiato della genialità dei loro bambini e della minchialità dei loro mariti. Le panchine vicino al telefono e quelle di fronte alla Leda sono ormai di proprietà delle badanti rumene, polacche e moldave. Pensate ca le nostre povere e annoiate commercianti devono fare la posta per trovare anche loro un posto al fresco e, quando lo trovano, vanno incontro a qualche curioso e singolare avvenimento.

Vi racconto, comu esempiu, quello ca è successo l'altro pomeriggio: due gentili signore commercianti ed una commessa, appena le badanti rumene si sono alzate per dirigersi alla cabina telefonica, si sono catapultate dai loro vicini negozi sulla panchina. Si erano appena sedute rassettandosi le gonne, quando si sono viste puntare da uno strano individuo con una cartella sotto il braccio.

- Voi badanti?... Voi essere straniere? ...Voi mai sentito parlare di me? ...Io essere grande poeta di Calimera! Io Kafar Matt...gemellato con Martignano e con tutti i paesi del Mediterraneo... all'ingresso di Martignano voi trovare un cartello dedicato a me!...- e si mise a declamare i suoi versi... Naturalmente le tre donne si rifugiarono nei loro negozi sburdellandosi dalle risate ed osservando, con rammarico, i potenziali clienti allontanarsi spazientiti dalla piazza con le loro auto ed i loro

portafogli. Che caldo, carissimi miei lettori, che afa!... Dopo tanti anni tra le brume e le nebbie della Brianza non mi sono ancora mica abituato a codeste latitudini tropicali... né? ...Mi manca l'aria... mi sento venir meno...

- Ucciu, Ucciu ce hai? - mi dice Masi guardando fisso avanti con i suoi occhiali da cieco - Non te senti bonu?... Cumandi cu te fazzu la respirazione bocca a bocca? -

Lo guardo schifato e inorridito. Lui, però, guarda sempre avanti nascosto dietro i suoi occhiali neri, non muove ciglio, non muove un baffo... avrò sentito male? Sarà colpa del caldo?...

- Se non la spicci, crai te portu nu bastone biancu e nu piattinu! - gli rispondo comunque e poi mi dirigo stancamente verso la macchina in via Garibaldi, apro lo sportello e mi lavo la faccia con l'acqua minerale...ehi... quasi

Scusate, badanti? No. Commercianti!



Per Leda, Grazie e Raffaella la vita è sempre tanto bella, specie quando stando in piazza tutto intorno a loro impazza! Auguri e buone vacanze!

## PREGHIERA ALLA MADONNA DE ROCA

Madonna mia de Roca, ca alla ripa de mare stai, famme la grazia tie ca la putenza l'hai.

La grazia tie m'hai fare pe' dha mamma ca jèu tègnu: vène alla scola e se minte a gridare, litiga cu tutti senza ritègnu.

Face finta ca sape tuttu, face la saputa la mamma mia e jèu la guardu e me face bruttu: me scornu 'nnanzi alla classe mia.

Se minte in mostra comu li divi, parla de leggi e de carte bollate, ma poi sbàja li congiuntivi e se fannu tutti quattru risate.

Facia bonu cu stèschia a casa cu se tenga strittu lu tata miu, ca mo' s'ha rutta la capàsa: se n'ha sciùtu de capu e fazza Diu!

Fànnu cu spiccia stu suppliziu, quiddha rruvina puru a mie! Fùnne cu perda tie stu viziù de fare sempre le mucarie.

Grida de qquài, sputa de ddhài, de prima matina se cangia e vesse. Dice lu proverbiu "Se da fare non hai, te minti a girare comu le fesse".

Face a tutti la maestrina, dice a tutti ce hannu fare e nu piattu de minestrina sulla banca non face trovare.

Abitu lungu, penna alla manu, vae ntolettàta de prima matina; li cumpagni me tènene tutti luntanu: "Fancùlu a te e la tua mamma!"

Se tie, Madonna, non pòi venire manda l'Angelu Gabriele se no veni tie, Madonna mia, fàmme stu bene.

Ucciu Piponi

**ADAM**  
Caffeeor  
Via Roma, 3 - Tel. 0832 873569 - Calimera

SISTEMI PER L'UFFICIO ASSISTENZA TECNICA  
CANCELLERIA  
Via Vespucci, 13 - 73021 CALIMERA (LE)  
Tel. 0832/872323 - Fax 0832/874077  
E mail: info@vitodesantis.it

vitodesantis  
Canon  
RISO  
FUJITSU  
SIEMENS

**CAFFÈ ZENIT**  
BAR - CAFFETTERIA  
APERITIVI  
Via Sicilia - CALIMERA

# Marsella Impianti

di Marsella Giovanni

## IMPIANTI IDRAULICI E TERMICI

Collaudi di: Impianti Termici Idrici, Fognanti  
Caldaie Gas e Climatizzatori

Via R. Calabria, 3 - Tel. 0832.872277 - Cell. 349.5896865 - CALIMERA (Le)

### Un impegno popolare per la tutela della salute, dell'ambiente e del territorio Calimerese

Finalmente viene avanti con determinazione una presa di coscienza da parte di tanti cittadini calimeresi, senza e di ogni estrazione politica, rispetto ad una progressiva aggressione del territorio comunale, con scelte di insediamenti per la produzione energetica, di grave pericolo per la salute e per la vita stessa di tutti noi.

Dall'eolico sulle serre di Martignano e nella zona dei boschi, alle biomasse con bruciature di olii vegetali..... e di legno vergine per un totale di 16 megawatt, Calimera è destinata a diventare la capitale salentina delle malattie tumorali.

Tutto ciò viene diabolicamente perseguito col solo obiettivo di fare cassa, cioè presumibili entrate per il Comune, con conseguente danno per la salute dei suoi abitanti.

Pertanto mentre a Lecce, Collepasso, Casarano, Maglie, Nardò ecc. ecc. si discute su questa energia da biomasse, che peraltro una volta prodotta, sarebbe trasferita in altre parti d'Italia, qui a Calimera tutto si svolge UMMA, UMMA come se questo problema fosse materia riservata alla "pattuglia acrobatica" di alcuni amministratori rampanti, che amministrano il Comune.

Di queste problematiche molto serie per il futuro della nostra comunità, abbiamo da sempre parlato e scritto sui giornali socialisti locali ed in tutte le occasioni che abbiamo avuto modo di partecipare e di esprimere la nostra opinione.

Siamo quindi disponibili a fare la nostra parte, per evitare che Calimera diventi una pattumiera e quanto occorre per tutelare la salute dei Calimeresi!

Intanto non si fa quello che si potrebbe fare, cioè favorire il contenimento del consumo energetico inserendo sugli edifici pubblici i pannelli fotovoltaici e favorendo pannellature similari sugli edifici condominiali che non sono pochi a Calimera.

Questo dimostra, come già detto prima, che non interessa il contenimento energetico, ma si cerca invece in tutti i modi di fare CASSA, svendendo l'ambiente e il territorio a tanti speculatori, che guarda caso ritengono che Cali-



### ALLU COMUNE PER FARE CASSA... HANNU SCOPERTU LE CENTRALI A BIOMASSA!

*Questa destra populista  
cu na politica affarista  
sta sgoverta stu paese  
e se inventa una lu mese,*

*mo ha trovatù finalmente  
comu fare sempre "cassa"  
brusciandu de tuttu giornalmente  
ricavandu "Energia Biomassa",*

*e cusì lu nostru procacciatore  
de stu "bidone" promotore  
ha fattu prestu prestu na ricerca  
trovandu facile quiddhu ca cerca.*

*N'aitante e svertu imprenditore  
ca sullu mercatu stae a tutte l'ore  
dumandu bidoni di olii vegetali..  
darà a Calimera Euro a quintali,*

*però intantu allu frattempu  
senza cu perdimu mutu tempu  
na mega-stufa già prestu fatica  
e bruscia legna vergine de fica!!!*

*Cusì quandu tira de sciroccu  
a tutti nui ni dae nu toccu  
l'anidride a fiumi a Calimera  
nci nvelena de mane a sera,*

*li protagonisti de st'avventura  
la pizzica ballane finchè dura  
puru li cani stannu ncazzati  
sannu ca morene avvelenati,*

*mentre volandu cu lu pallone  
se compiace tantu "Lu Zappone"  
ca stae felice e tuttu cuntentu  
pe lu Bernardu "veru portentu".*

*Invece ncazzata stae la ghettonia  
ca rischia prenotazione a Oncologia  
ma poi tuttu quistu, non è nu male  
tantu incassa la Farmacia Comunale!*

mera sia la MECCA pronta ad accogliere ogni "Sproposito" anche a danno del suo futuro ambientale.

Questi imprenditori o società ben si guardano dal proporre le biomasse nei loro comuni di residenza (Melendugno, Galatone, Cavallino).

Perciò riteniamo di grande attualità il famoso detto di Vito Domenico Palumbo ancora valido ai giorni nostri, "AMBRO' PEDIA ZZUNNISETE", con queste parole significative, salutiamo la costituzione del "Comitato salute e ambiente per Calimera" che al di fuori di ogni collocazione politica, determini le condizioni perché in tutti noi prevalga l'interesse collettivo, rispetto agli effimeri interessi di CASSA!

### ... E LO SCEMPIO CONTINUA ...!

Dopo una lunga petizione popolare e la raccolta di 744 firme in difesa del Patrimonio Ambientale Boschivo nel comune che fu di un tempo dei CARBONAI, lo scempio non si è fermato e a distanza di circa dieci anni eccoci di nuovo qui a constatare che: " il lupo cambia il pelo, ma non il vizio ". Sono costretto ad informare i cittadini di Calimera dell'abbattimento di circa 50 Lecci secolari in perfetta salute, situati nel Bosco Lamgordi conosciuto meglio come bosco di " Donna Mimi ". Tutte le forze politiche predicano bene e razzolano male, buttando parole al vento, anzi solo fumo negli occhi e nulla più. È mancata sia alla giunta Panese che a questa capeggiata da Rosato la volontà a difendere questo patrimonio a noi caro. Nuove ombre investono la nostra cittadella che dei boschi nel passato ha costituito la propria essenza e identità, e nuove decisioni verranno prese all'oscuro di tutti noi e dei nostri figli che si troveranno a pagarne le conseguenze.

Si vocifera circa la realizzazione di un Bruciatore a legna e già a nostra insaputa 50 Lecci secolari spariscono nel nulla... la cosa non convince, cosa ne sarà dei nostri boschi a Bruciatore ultimato? E il Paese del Buon Giorno, dell'avvallamento naturale circondato dai boschi più antichi della terra d'Otranto, dei Craunari... cosa resterà? Possono gli interessi di pochi uccidere ciò che i nostri padri a fatica ci hanno consegnato? Lasciemo ai nostri figli Calimera più bella e migliorata di come l'abbiamo trovata o, suggestionati dalla bella Napoli ne cerchiamo come gli "asini" la emulazione a tutti i costi di ciò che l'antica capitale borbonica ha di peggio? Speriamo che Calimera rimanga il Buon Giorno d'Italia... e che il pontefice sia stato profetico in questo riconoscimento sicuramente immeritato, visto le nostre pseudo politiche.

Lefons Brizio - pro FotoVoltaico

## LA SUPERCORNICE



EURO BAZAR

Ferramenta - Produzione colori  
Utensileria Belle arti - Hobbistica  
Tutto per il fai da te Casalingshi  
Oggettistica - Riprod. Chiavi  
Componenti d'arredo - Scaffalature  
Via Roma, 10 - Tel./Fax 0832.873630

Donato Montinaro

Produzione e Distribuzione di  
Bastoni e scorritende tecnici e decorativi  
Tessuti e Tendaggi d'arredamento Tende Veneziane - Verticali  
Tende da sole - Sistemi motorizzati Avvolgibili  
Oscuranti - Zanzariere  
Porte riducibili - Box doccia - Cornici

M.C.T. Montinaro

Sistemi architettonici in legno:  
Gazebo - Pergole - Mobili - Soluzioni ignifughe  
Salotti - Sipari - Lavorazione ferro battuto  
Semilavorati in legno e taglio su misura  
Via Europa Z.L. 133 - Tel./Fax 0832.875010



Via Bellini, 6 Tel./Fax 0832.875008 CALIMERA (Le) Internet: <http://www.lasupercornice.it>



di SARACINO VINCENZO

VIA VERDI, 146 - CALIMERA (LE)

CELL. 339/7857890

http: www.aquaimpianti.com

E-mail: aquaimpianti@tiscali.it

IDRICI

TERMICI - METANO  
CONDIZIONAMENTO  
ASSISTENZA CLIENTI

## LE RECENSIONI DELLA KINITA



Michelino, bambino che si alza prima del sorgere del sole e infreddolito sale sulla trainella del padre per andare in campagna a lavorare ed il Dr Michele Rielli, medico molto stimato che esercita a Bolzano, nell'estremo nord d'Italia, sono espressioni di due mondi completamente diversi, due esperienze di vita opposte. Il passaggio dall'una all'altra crea spesso rotture traumatiche, fino a portare talvolta a rinnegare le proprie radici. Questo non è avvenuto per Michele, ed il filo che unisce, lega tra loro esperienze così diverse è l'amore per le proprie radici, per il proprio paese, è la presa di coscienza che non c'è e non ci può essere soluzione di continuità nella vita, nei sogni, nelle speranze di un uomo.

E pensare alla scuola, all'istruzione, come premio alla fatica, anziché una fatica essa stessa, è un'idea rivoluzionaria per molti giovani di oggi. Proprio ai giovani sembra rivolgersi il volume edito da Mario Congedo, Salento anni '60, come eravamo e come siamo diventati, scritto da Rielli.

Tra Martignano e Calimera si svolge la vita dei sei fratelli Rielli e tra Martignano e Calimera si trova l'Acona (da "Icona"), la campagna, condotta dal padre, così presente nella esperienza giovanile dell'autore. Il percorso della memoria si dipana tra flash di vita quotidiana, considerazioni personali, feste e tradizioni popolari. Forse i continui raffronti con il presente, pure essenziali, creano momenti di discontinuità in un racconto affascinante e coinvolgente. In ogni pagina c'è il profumo della esperienza vissuta e per i giovani lettori sarà la scoperta di un mondo quasi del tutto sconosciuto. Per i meno giovani sarà come togliere la polvere da un cumulo di ricordi e sensazioni.

Silvano Palamà

Nel quadro dei programmi culturali dell'Assessorato Diritto allo Studio, della Regione Puglia, fanno spicco le iniziative del C.R.S.E.C. LE/40 - Martano, che, attraverso la costante attività degli operatori e dei collaboratori esterni, svolge un ruolo importante per la conoscenza della storia e della cultura del territorio. Le numerose pubblicazioni, i convegni e gli incontri culturali hanno contribuito a diffondere le peculiarità di un'area particolare del Salento meridionale: La Grecia Salentina, dove il sovrapporsi delle etnie ha lasciato segni profondi.

La lingua, le tradizioni popolari, i monumenti, il territorio, la toponomastica sono stati temi che maggiormente hanno stimolato l'attenzione degli studiosi che si sono interessati dell'area ellenofona di Terra d'Otranto, studi, per la maggior parte, di notevole spessore culturale, ma forse tutti carenti di un aspetto fondamentale: l'analisi del rapporto tra classi dominanti e classi dominate, tra baroni e uomini della terra, tra contadini e feudatari. Un rapporto, questo, che ha influito notevolmente non solo sulla condizione socio-economica degli abitanti dell'area, ma anche, a nostro avviso, sulla definizione del disegno del paesaggio, sulla forma degli insediamenti e sulle tipologie edilizie. Il fitto mosaico delle "chesure" definite da muretti in pietra a secco, l'organizzazione dei nuclei famigliari all'interno delle corti, la sistemazione dei borghi e dei rioni, il contrasto tra l'architettura monumentale e l'edilizia domestica, non sono soltanto aspetti formali del paesaggio, ma sono il risultato di una feudalità, che, nell'area della Grecia Salentina, non può essere considerata come una parentesi storica, ma come il permanere di una mentalità che ha condizionato usi, costumi e comportamenti sociali.

E' in questa ottica che si inserisce la pregevole opera di Pantaleo Palma, Il Feudalesimo nella Grecia Salentina, un volume di 96 pagine stampato presso le Grafiche Chiriatti di Martano, con una elegante copertina che mette in risalto una veduta aerea del castello di Corigliano, e con un corredo fotografico, in bianco e nero e a colori, che testimonia il ricco patrimonio artistico dei centri

che definiscono l'area attuale della Grecia Salentina.

"Dal documento: la Storia", questo è il filo conduttore che percorre l'opera di Pantaleo Palma, uno studioso attento dei documenti d'archivio, uno studioso che il documento lo sa leggere, lo sa interpretare, lo sa commentare e ne sa trarre considerazioni personali, il vero storico! Virtù, queste, che si possono estrapolare nella introduzione che lo stesso autore fa nel libro. "...Il prestigio goduto dalla feudalità", egli scrive, "con i propri riti e le smisurate possibilità economiche, diventa, per le classi sociali possidenti e più rappresentative di ogni comunità, un anelito ed un modello di vita da emulare ed imitare. Il Palazzo baronale esistente nel proprio paese diventa un punto di riferimento per un modello di vita raffinata e sontuosa nell'ambito di ogni comunità, lontano dagli affanni della vita quotidiana e dalle condizioni indicibili in cui è costretta purtroppo per sopravvivere la quasi totalità della popolazione del paese". Da queste frasi scaturisce l'immagine della città, il documento che ci aiuta a ricostruire la forma stessa del nucleo abitato e il suo rapporto con la cam-

pagna." Armi", "scudi" e "insegne" feudali non sono soltanto elementi decorativi dell'architettura nobile, ma sono il messaggio per quanti, ed erano la maggior parte, braccianti e contadini che abitavano nelle affollate case a corte, una tipologia edilizia, che, proprio nella Grecia Salentina, assume un significato particolare..

E si chiarisce meglio, nel lavoro di Pantaleo Palma, il significato di "feudo", la condizione di vassalli angari e perangari, il ruolo del bracciante, i rapporti di produzione, l'abbandono frequente di alcuni casali, l'evolversi, il dissolversi o il cristallizzarsi delle forme urbanistiche.

Un tassello necessario per capire meglio la storia del territorio della Grecia Salentina! Dobbiamo dire grazie a Pantaleo Palma, perché con la sua attenta analisi dei documenti ci consente, forse, di rivedere anche alcune certezze che altri studiosi avevano affermato.

Antonio Costantini



Dopo aver scritto la Storia della Grecia Moderna, lo storico prof. Rocco Aprile pubblica, per le edizioni Argo, la Storia di Cipro, l'isola che sembra così lontana da noi, ma che in realtà ha molti più legami con la Grecia Salentina di quanto non si possa pensare. Alcuni anni or sono, il prof. Aprile, chiamato a Nicosia per una conferenza sulla Grecia Salentina, si accorse, ascoltando l'idioma locale, della vicinanza tra il dialetto cipriota ed il griko. Una sua indagine portò alla registrazione di oltre duecento vocaboli del dialetto cipriota che si ritrovano pari pari nella lingua dei nostri progenitori, il griko, mentre sono assenti nel greco moderno. E' un tassello importantissimo della ricerca sulle origini dei grecosalentini, che ha incuriosito molto i ciprioti e che sarà oggetto di una successiva pubblicazione. Per tornare al volume sulla Storia di Cipro, riportiamo, dalla quarta di copertina:

"Nei manuali di storia, Cipro è di solito qualche distratto capitolo della storia antica, di Venezia, dell'impero ottomano o di quello britannico, e ancora oggi l'identità dei quest'isola bella e sfortunata viene annullata nella sciagurata contrapposizione fra la comunità greca e quella turca, che finisce col negare l'essenza stessa della sua storia millenaria. Eppure Cipro ha una propria spiccata specificità, segnata se non altro dalla straordinaria collocazione geografica, che la vede da sempre al crocevia delle principali rotte del Mediterraneo orientale e che le ha consentito di occupare un ruolo economico e politico di prim'ordine.

La snella sintesi storica tracciata da Rocco Aprile cerca di colmare un vuoto intollerabile per un Paese che è ormai parte integrante dell'Unione Europea".

Silvano Palamà



### TECNOFER S.N.C. FERRAMENTA

Maniglie - Sedie - Utensileria - Ferramenta Tecnica

Colle e abrasivi - Vernici speciali per il legno

Via Circonvallazione, 45 - 73021 - Calimera (Lecce)

Tel./fax 0832/871142 e-mail: tecnofer.snc@virgilio.it



# idea casa

SERVIZI IMMOBILIARI

CALIMERA (LE) - 73021 - Via Kennedy - Tel./Fax 0832.874106 - E.mail: ideacasasi@libero.it

## EDUCARE AL CAMMINARE CONSAPEVOLE

I ragazzi del Centro "IL GIRASOLE" hanno avuto la patente di "PEDONE CONSAPEVOLE".

E' stata loro consegnata dal Vigile Luigi Gemma nel corso di una manifestazione realizzata il 17 Giugno scorso dall'Associazione "NUOVI ORIZZONTI" e dal Centro "IL GIRASOLE", con il patrocinio del C.S.V.S. di Lecce e con la collaborazione della Città di Calimera.

La manifestazione è stata la tappa finale di un lungo percorso didattico di Educazione Stradale cominciato all'inizio dell'anno, che si proponeva di:

- promuovere l'integrazione, la relazione e la socializzazione dei ragazzi diversamente abili nel territorio.
- promuovere la capacità di sapersi muovere rispettando le regole di Educazione Stradale e riconoscendo i principali segnali stradali.
- vivere lo spazio umanizzato e urbano in modo consapevole e sereno.

Il programma della manifestazione prevedeva dopo il saluto del Presidente, Don Gino Pal-



ma, del Sindaco Giuseppe Rosato, dell'Assessore ai Servizi Sociali avv. Leo Palumbo e del Presidente del C.S.V.S., dott. Luigi Russo, la presentazione del progetto da parte delle insegnanti del Centro "Il Girasole".

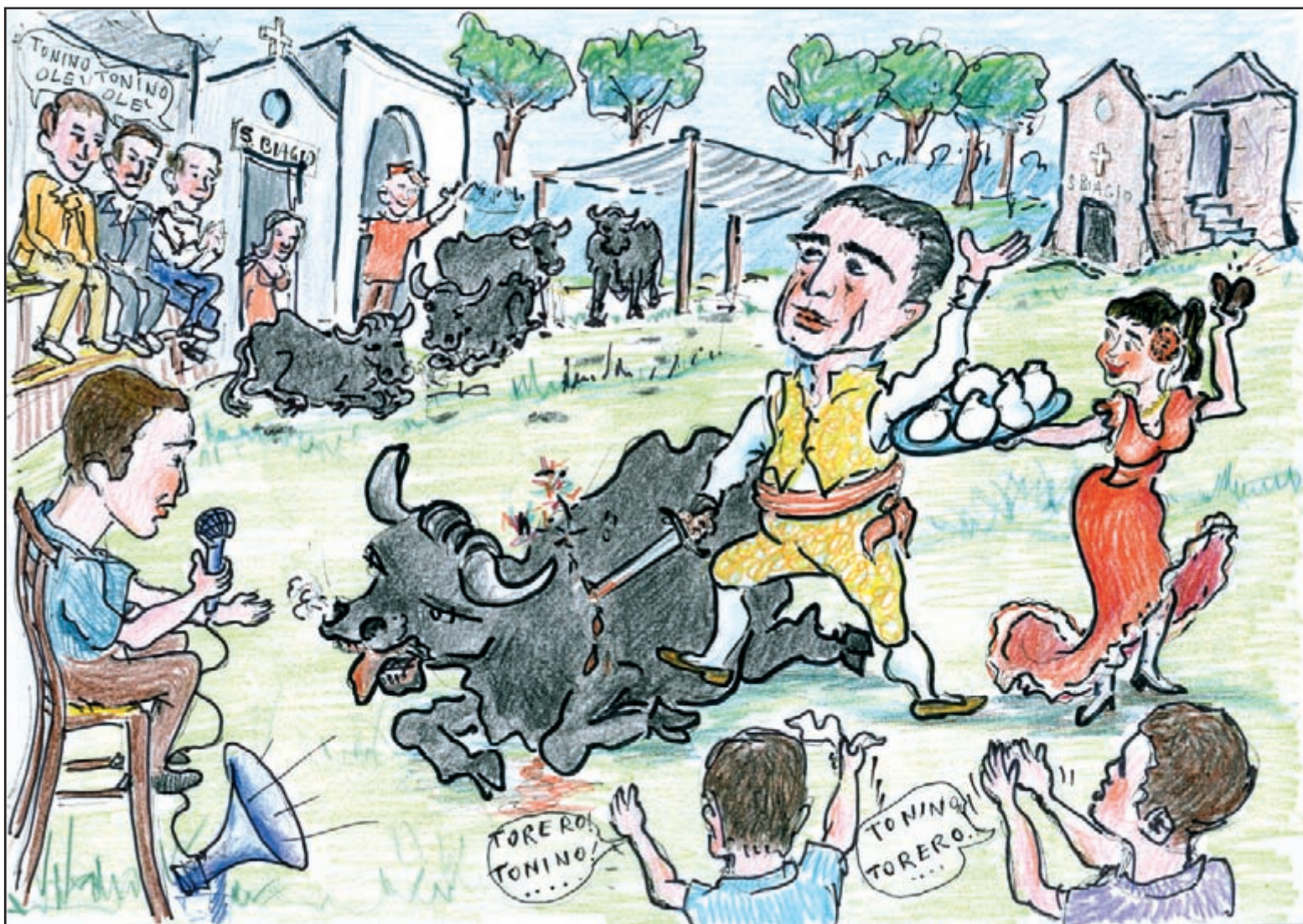
Subito dopo è iniziata la manifestazione a cura dei ragazzi del Centro con:

- lo scorrimento di pannelli rappresentanti la segnaletica stradale e la spiegazione degli stessi.
- la scoperta dei nomi delle strade e la conoscenza del nome della propria strada.
- i percorsi semplici: i ragazzi "pedoni" percorrevano le strade rispettando le regole.
- i percorsi semplici: i ragazzi "macchinina" si muovevano per la strada riconoscendo i principali segnali stradali.
- l'intervista al vigile e la consegna ai ragazzi del patentino di "pedone consapevole".
- la visione infine del plastico elaborato dai ragazzi del Centro a conclusione del lavoro e realizzato con materiale di recupero.

La manifestazione è stata molto coinvolgente, il pubblico ha seguito con attenzione e i ragazzi, coinvolti emotivamente, hanno visto realizzato e gratificato il loro lavoro, con la consegna del meritato patentino di "PEDONE CONSAPEVOLE".

Una esperienza educativa davvero costruttiva e indimenticabile!

Domenico Tommasi



## IN MEN CHE NON SI DICA...TONINO VINSE LA CORRIDA!!!

*Per chi gode, andando adagio può visitare "Masseria San Biagio" posto bello e assai ameno di risorse assai, assai pieno,*

*è questo un posto di tradizione che ogni anno per devozione calimeresi e melendugnesi gemellavano... i due paesi,*

*nel senso che in passato accadeva di aver occasione chi voleva d'incontrare anche una giovinetta che diventava poi la sua diletta....*

*Tuttavia già dal giorno dopo non esisteva più quel luogo se non per i cacciatori o per di funghi "spasimatori".*

*Ma da qualche anno in qua con seria e audace iniziativa è sorta una nuova realtà quasi in men che non si dica,*

*dai frutteti piantumati ai muri a secco sistemati dai pascoli verdeggianti nuove cose vengon avanti,*

*ora è in avanzata costruzione una grossa struttura per produzione di scamorze e latticini dalle bufale a grandi e piccini.*

*Oggi usando la vecchia struttura si assicura a tanti la godura di mozzarelle Bufaline che son come "merendine".*

*Stan sul prato ben sdraiate tante bufale lì alloggiate e nel fresco della sera producono latte una miniera,*

*ma da qualche tempo ormai le bufale sono in mezzo ai guai s'è infiltrato tra queste un toro che lo tiene... tutto d'oro!*

*Di conseguenza questa infiltrazione porta un calo della produzione in quanto le bufale sono stremate perché il toro le ha "sovraccaricate",*

*questo toro, tipo assai "rattuso" non perde mai e poi mai l'uso anzi stando sempre in allenamento è pronto alla "scopata" ogni momento!*

*Fu così che il buon Tonino Napoletano assai birichino per risollevere la produzione accettò di fare il gran TENZONE,*

*perciò di fronte alla Masseria sta tutta unita la GHETONIA e grida tutta compatta in coro: «dai Tonino ammazza il toro!»*

*Mentre il cronista della gara guarda il toro che a terra "spala" il nostro Tonino con volto fiero colpisce il toro da gran torero,*

*alle sue spalle giunge solerte una spagnola con castagnole aperte con una spasa di mozzarelle selezionate tra le più belle*

*anche le bufale stan rilassate finito lo stress delle "anche scancate" torneranno a produrre molto latte così nessuno le mozzarelle batte!*

*Anche gli azionisti di maggioranza che non nominiamo per "CRIANZA" sono tanto contenti del bel finale perchè la produzione torna normale!*

Qualità e Tradizione

**Macelleria Patai**  
di Riccardo Colella



Via Gioberti, 15 - CALIMERA (Le) - Tel. 0832.873224

**RUSO**  
Costruzioni

Russo Costruzioni s.n.c. di Russo Raffaele e Figlio

Via Giovanni XXIII, 71  
73021 CALIMERA (Le)

Cell. 328.3894633 - 320.2630178  
e.mail: ie.russo@inwind.it

# Antonio Raggi

- Impianti termo idraulici
- Climatizzazione
- Gas Metano

Via Ofanto, 11 - CALIMERA (Le) - Cell. 329.1620354 - 328.9470388



# tagarelli

Piazza del Sole, 44 - tel. 0832 873030 - Calimera (Le)

- TESSUTI
- ABBIGLIAMENTO
- CORREDO
- BIANCHERIA

## FANTASIA E MEGALOMANIA AL POTERE

Dopo aver approfondito gli studi di Pitagora ed Euclide adattandoli mirabilmente alla mastodontica "agorà" calimerese, degna dei grandi nostri concittadini che ci hanno governato per decenni con tanto illuminato interesse ed attaccamento, regalando una piazza degna di un manuale di geometria per le scuole medie, realizzando dal vivo una serie mirabile di tutti i tipi di triangoli e quadrilateri ed anfratti angolari suggestivi, messi sapientemente a disposizione dei Calimeresi, che poi essi hanno saputo utilizzare e cogliere le varie opportunità offerte di giorno, di sera e di notte adattandoli alle loro esigenze e alle loro necessità, ai loro gusti, ai loro rapporti socio-culturali.



Dopo aver applicato nell'architettura locale le teorie astratte del movimento artistico, detto Cubismo dei grandi Picasso e Braque, strappando con pochi tratti di penna secoli di insignificante storia paesana e realizzando un'opera ammirata e invidiata da tutto il circondario e dagli sbalorditi turisti che si chiedevano e ci chiedevano: ma che cos'è? Chi l'ha ideato? A che pro?

Ecco che ci apprestiamo ad apprezzare nuovi progetti che saranno realizzati sulla inerme Piazza Del Sole. I nostri tecnici sempre piu' presi dalla fregola e dalla mania di grandezza stanno studiando fantastiche iniziative per sconvolgere e ulteriormente sorprendere Calimeresi, Salentini, Grekanici e Italiani allorché si spargerà la voce dei manufatti unici realizzati in loco.

Perché tanta nuova ansia realizzativa? Perché alla grande capacità di inventiva dei nostri valorosi tecnici si va aggiungendo la megalomane visione di chi vuol lasciare un ulteriore e duraturo segno del loro passaggio nel governo della città, che non si può basare sui miserevoli rifacimenti dei piccoli, inconsistenti, recenti amministratori, ma vuol scolpire nella dura pietra (o piastrella?) la loro grande visione artistica applicata alla realtà.

Superata trionfalmente la geometria euclidea, superato in modo superbo l'astrattismo geometrico del Cubismo, su quali aspetti puntano i loro interessi? Cosa suggerirà alla loro fantasia la nuova "scienza delle figure"? E l'informatica? Non lasceranno passare inutilizzato il grande potenziale della rappresentazione grafica. Noi

## LA BALLATA DELL'ANTAGONISTA!

Solo te ne vai per la città  
cammini coprendoti col fico.  
nessuno che ti chieda "come va?"  
ognuno si concentra all'ombellico.

Finito di cantare "bella ciao"  
non studi più né Lenin né Mao  
bandiera rossa caduta sei nel fosso  
vorrei tanto cantar ma non lo posso.

Sono confuso molto più di prima  
e non capisco più codesta rima  
come posso capir che sia Veltroni  
a far la stessa rima a Berlusconi.

Come posso capir che un comunista  
sia diventato filoamericano  
come posso pensar che col fascista  
si possa passeggiar preso per mano!

Fanno così or certi compagni  
che con la taranta arrivano alla Cina  
se vai a cercarli e con lor ti lagni  
si lavano con acqua e varechina.

La faccia tua di bronzo, questo è il peggio,  
la ostenti, ridendo all'occasione.  
E te ne freggi del grande sacrilegio,  
da comunista diventar padrone.

Ma guarda poi, quisti su li casi,  
ca cu no nomini ci mandu a dhu paese  
voiu fazzu la rima con guastasi.  
Ca forse è meju: cinca intende intese!

Battiti tamburrieddhu alla taranta  
mo schiatta la cicala ca ha mangiatu  
mo schiatta la cicala, dopu canta  
e sta schiatta cu tie ci t'ha votatu.

E mo ka iti persu lu Salentu  
ka imu persu cu vui quiste elezioni  
mo c'è faciti, allu Parlamentu  
vi alleati cu lu Berlusconi?

Compagno dai campi alle officine  
ti sei ridotto alla televisione  
e non potevi preveder la fine  
che da li ti chiamassero coglione.

Che ti chiami coglione Berlusconi  
lo puoi capire, che è detto dai padroni;  
ma il brutto sta che te lo dici solo  
e solo imprechi: "piatti ne sto kolo!".

poveri mortali che abbiamo gli occhi, ma non solo per piangere, ne vedremo delle belle in un prossimo futuro. Lasciamoli fare e come hanno cominciato i loro piu' lontani predecessori politici, nemici giurati dei centri storici e dei decrepiti beni culturali, anch'essi passeranno alla storia per aver saputo modificare ulteriormente l'insignificante centro storico rimasto indenne dalle prime ruspe e trasformarlo in una grande attrattiva turistica e culturale. A noi poveri testimoni non resterà che omaggiare, ancora vivi, questi benemeriti con marmorei monumenti o ancor meglio con busti con le loro facce fatti di bronzo da collocare presso incroci, slarghi, piazzette, giardini pubblici, edifici scolastici,

Passaron i giorni in cui tu scioperavi  
per l'aumento di ventimila lire  
ti han ridotto peggio degli schiavi:  
con l'euro ti hanno rubato l'avvenire.

Se lavori davvero onestamente  
non riesci a veder la fine del mese:  
il tuo stipendio parte allegramente;  
hai perso la tua grinta e le difese.

Tu che credevi alle rivoluzioni  
per non farsi rubare dai ladroni  
ti han fregato "Filippo e lu panaru",  
rubato dignità e anche il denaro.

Hai perso la tua faccia e la pensione  
hai perso la certezza del futuro,  
la via d'uscita della ribellione,  
la tua forza operaia e il muso duro  
l'ha divorato la televisione,  
e quelle rate che t'han messo al muro.

Non sogni nulla e non pensi a niente  
tu te ne freggi e compri allegramente  
e tu vai a comprar senza ragione:  
te l'avevan detto che tu eri coglione.

Non ti dicevan che tramavan trame  
per ridurci tutti a far la fame!  
"Ieu ca precai de quando eru picciccu  
puru lu poveru cu diventa riccu,  
riccu diventa ma allu postu miu  
e mo te tocca dicu: fazza Diu".

Finirono così le mie illusioni  
le uguaglianze e le rivoluzioni  
finiscono pure le promesse tue:  
eri bandiera rossa, oggi P2?

Vui ka dicitu ka lu gricu è mortu,  
vui ca cuntati cullu Padreterno  
sta nci faciti mo qist'addhu tortu  
(no sciati vi scunditi intr'all'infernu?)  
moi nci dicitu ca è mortu comunismu,  
cu nci portati a retu allu fascismu?

Povera Italia, la veste ti venderà!  
Se cangiane le leggi su misura  
cu no spiccianu la vita alla galera  
"ahi quanto a dir qual'era è cosa dura!

Con questo cavaliere di sventura  
povera Italia, tu mi fai paura  
il tuo avvenire ci preoccupa già tanto  
perché passata la festa, gabbato sarà lo santo!

Paolo Dimitri

ecc. a perenne ricordo e monito!  
In fine ci permettiamo di sollecitare lo storico della Piazza del Sole, Luigi Mazzei, autore di "Pame sti mesi" Vol 1°, dove si narrano le gesta dei grandi innovatori dell'urbanistica della misera piazza del Sole, a predisporre i documenti per un 2° Vol., a colori, dove probabilmente saranno documentati non solo i cambiamenti architettonici, ma anche artistici del sito in modo tale che da solo storico possa diventare anche storico dell'arte, perché ci sono tutti i presupposti, che che se ne dica, che sarà sicuramente Arte, trattandosi di opere uniche nel loro genere nel mondo.

Antonio Giammaruco

## AUGURI ANTONIO!!



Gli amici ringraziano il neo dentista per i festeggiamenti che hanno accompagnato e che accompagneranno tutto l'anno 2008.

**Mille di questi giorni...  
con frutta verdura e contorni!!**

Quelli del Matiné

## I FANTASMI

L'Associazione di volontariato Nuove Speranze è nata nel 2001 a S.Cesario. Nel 2007 si è costituita in Calimera una delegazione locale denominata Nuove Speranze Calimera ed opera per l'integrazione sociale, la lotta allo stigma e la tutela dei diritti sociali delle persone con disagio psichico. Tra i vari progetti riabilitativi che l'associazione intende realizzare con i giovani di Calimera e dei vari Comuni dell'ambito di Martano c'è il teatro che è uno strumento molto importante per migliorare le loro abilità.



Nel gennaio 2008 grazie all'assessore Gaetano Coppone, a Brizio Candelieri che ci ha ospitati nel locale della Pro Loco di Calimera e alla collaborazione della compagnia teatrale Panta Tha Paddhicaria, si è dato inizio al laboratorio di Teatro Terapia. L'esperienza per i ragazzi si è presentata da subito piacevole anche perché si sono relazionati con una compagnia che ha come scopo primario quello di dedicare parte del loro tempo a chi è meno fortunato di loro. Il 10 luglio 2008, in occasione della terza rassegna teatrale in Vernacolo, l'amministrazione comunale di Calimera ha dato la possibilità ai nostri giovani di fare una rappresentazione teatrale dal titolo "I Fantasmi" rivelandosi anche essa un'esperienza positiva per la loro crescita individuale e di gruppo.

La presidente sig.ra Ottino Antonella



di Montinaro Antonio

### BAZAR DELL'ARTIGIANO

**Ferramenta - Colori - Scaffalature  
Utensileria - Hobbistica - BelleArti  
Sistema tintometrico**

Via Roma, 45 • CALIMERA (Le)  
Tel. 0832.873277 Fax 0832.875031

**Gioielleria  
Argenteria  
Orologeria**

Via Roma, 41 - Calimera - Tel. 0832.873801  
leone.edoardo@libero.it



**orafo  
LEONE**



*...realizziamo i vostri  
sogni più preziosi*

## LA GITA DEGLI ANZIANI CALIMERESI DEL 2008 Italiani all'estero accompagnati dalle autorità paesane

I redattori de "la Kinita" ringraziano sentitamente il gruppo giovane dei viaggiatori della GITA DEGLI ANZIANI, organizzata dal Comune, per la collaborazione data avendoli sollevati dall'impegno di raccontare il loro viaggio per sentito dire.



### I RINGRAZIAMENTI DI TUTTI I PARTECIPANTI

Dopo una settimana di festa e baldoria  
È arrivato il momento di dare a chi merita giusta gloria.  
Noi siamo gli ultimi arrivati  
E siamo stati anche un po' maltrattati.  
Ma con il debito ci siamo salvati (?)  
E per l'anno venturo siam prenotati. (!)  
E' stata veramente una bella compagnia  
Con i giovani di ieri che riempiono il cuore d'allegria.  
Li nomino tutti ad uno ad uno  
Con l'augurio che l'appello si possa ripetere l'anno venturo.  
C'è la Tetta cu lu Ginu, l'Antonietta e lu Brizinu,  
l'addhu Brizinu cu la Lucia e poi la Tetta, la Vita, la Tina,  
la Rosa, La Lucia e la Pantalea, la Teresa e la Leonora  
Lu Pinuccio cu la Lola, la Carmelina e lu Enzu Marsella  
Lu Fernandu cu l'Antonella  
Sempre Marsella nc'è lu Pantaleo  
Ca "mo' lu fazzu e mo' lu lu lleu".  
Nc'è poi la Gina e lu Vittorio, lu Carlo e la Sisina  
L'addhu Antonio e la Carmelina,  
lu Cesare e la Maria, lu Mariu cu la Tina,  
l'Angelo e la Lucia, l'Antonio lu sartu. la Rosa e lu Roccu  
lu Gino Russo cu l'Anna Indino.  
La Tetta ca se mpoggia a lu Michelino  
L'Anna e lu Luigi Castrignanò  
Ca caminane sempre e comprano tutto quello che si può.  
Cu li rimproveri tantu frequenti,  
c'iame scerrate de l'addhi presenti.  
L'assessore cu la Sandra  
L'Emanuele cu la Carla, nc'è l'Antonio ca comu guidatore  
Merita propriu na medaglia all'onore.  
Poi c'è lu Vito capo gruppu  
Ca controlla e sorvegliu tuttu  
E veramente nu monumentu l'iame fare  
Pe tuttu quiddhu ca nci ha fattu imparare  
E tutti in coro l'imu gridare:  
«Vito, sei grande!»  
Puru se cu te secutamu lu sudore se spande.  
Tuttu quistu te lu dicene:  
Lu Raffaele e la Candita,  
Lu Vito cu la Giovanna,  
Lu Luigi cu l'Anna,  
Li sei cchiu' indisciplinati de la compagnia,  
ma pe sempre cusì e cusì ssia!

### Laurea

Il 17 Luglio 2008 presso l'Università degli Studi di Lecce, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere discutendo la tesi: "Storytelling: Approccio narrativo e insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria. Valenza formativa e pedagogico-didattica di un'esperienza" con la votazione di 110 e lode, ha conseguito la laurea **Marta Manera** relatore Prof.ssa Paola Leone.  
Alla neo dottoressa la famiglia e la Kinita formulano i migliori auguri per i risultati conseguiti e per un futuro ricco di soddisfazioni professionali e personali.



## CONVERSAZIONE CON I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le maestre Lucia Pascali e Maria Teresa Onorato della Scuola dell'Infanzia dopo aver fatto vedere una cartina dell'Italia hanno rivolto qualche domanda ai bambini sul nostro paese e registrato la conversazione. Ecco cosa è venuto fuori...

- **Bambini cosa è raffigurato in questo disegno?**
- Nicolò, Elena, Luisa e Aurora: "L'Italia".
- **Che cos'è l'Italia?**
- In gruppo: "Un paese".
- **Ma noi in quale punto dell'Italia abitiamo?**
- Luisa e Nicolò: "Al tacco".
- **E come si chiama il tacco?**
- In gruppo: "Bhooo!"
- **E il paese in cui abitiamo come si chiama?**
- In gruppo: "Calimera".
- Alberto: "Ma tu maestra non abiti a Calimera".
- **Chi conosce il significato della parola Calimera?**
- Martina: "Kali-nitta-".
- Giulia C.: "Nooo! Buon giorno".
- In che lingua?
- Nicolò: "In Griko".
- **Come si chiamano gli abitanti di Calimera?**
- Nicolò: "Maestra, ma io ti posso dire quelli che conosco io, non proprio tutti. Io conosco lo zio Giancarlo, Giuseppe, Saverio...".
- **Ma io bambini volevo dire tutti gli abitanti in gruppo, non il nome delle persone.**
- In gruppo: "Allora non lo sappiamo!!!"
- **Chi di voi conosce qualche monumento di Calimera?**
- Nicolò: "Il Comune, il Partito Democratico, lo studio della zia mia, però non so se lo studio è proprio un monumento...".
- **No, Nicolò lo studio non è un monumento, però a Calimera ce ne sono altri, sulla villa comunale per esempio c'è un monumento molto importante, qual è?**
- Aurora: "Gli scivoli!"
- Marzia: "E anche il parco giochi".
- **No quelli non sono monumenti, pensateci bene...**
- Nicolò: "Alla fine della villa, vicino al bar di Elisa c'è un angelo molto importante dove ci sono scritti i nomi di tutte le persone che sono morte".
- **Quello è il monumento ai Caduti in guerra, bravo Nicolò. Quali altri monumenti conoscete?**
- Alice: "Io maestra conosco la piazza dove c'è il bar di papà".
- **E come si chiama la piazza?**
- In gruppo: "Bhooo!"
- **Chi sa dirmi come si chiama il protettore del nostro paese?**
- Nicolò: "Don Gigli!".
- **No, quello è il parroco. Io voglio sapere il nome del Santo protettore. Vi ricordate la statua del Santo che sta nella chiesa?**
- Alessandro: "San Brizio!".

### LIBRI FAMOSI & FAMOSI CALIMERESI

- |                             |                             |
|-----------------------------|-----------------------------|
| - TRE METRI SOPRA IL CIELO  | & MARCO DELLE "NUVOLE"      |
| - LE SERATE DI MEDAN        | & I FREQUENTATORI DEL COPPO |
| - IO NON HO PAURA           | & DON PIPPI                 |
| - LE METAMORFOSI            | & TANINO COPPONE            |
| - EMMA                      | & VITO MARRA                |
| - CAOS CALMO                | & STEFANO SACRISTANU        |
| - UNA FIGLIA A SORPRESA     | & CENSY                     |
| - SIAMO SOLO NOI            | & SOCI DELLA PRO LOCO       |
| - CROCE SENZA AMORE         | & LUIGI PROFESSORE          |
| - L'ATTRICE                 | & MARIA GRAZIA BONATESTA    |
| - IL CACCIATORE DI AQUILONI | & LUIGI CHIRIATTI           |
| - SE QUESTO E' UN UOMO      | & CLAUDIO MARULLO           |
| - LA CHIAVE A STELLA        | & ANDREA BUTTAZZO           |
| - UCCELLI DI ROVO           | & LA PAPESSA                |
| - PANE NERO                 | & MERY SALENTINA            |
| - L'UOMO CHE GUARDA         | & MASI                      |
| - COSI' PARLO' ZARATHUSTRA  | & DANIELE PALMA             |
| - IL DOTTOR ZIVAGO          | & ANTONELLO CANDELIERI      |
| - L'ETA' DELLA RAGIONE      | & ANDREA APRILE             |
| - IL DOTTOR JEKYLL          | & LUIGI ZAPPUNE             |
| - I PROMESSI SPOSI          | & DORIANO E NADIA           |
| - ESSERE UOMO               | & ANTONIO CARDILLO          |
| - ATTO DI FEDE              | & GIUSEPPE FULIGNU          |
| - MEMORIE DI UN CACCIATORE  | & ENZO CORVINO              |
| - PRESUNTO INNOCENTE        | & MASSIMO GIANNONE          |
| - LA LEGGE DEI PADRI        | & GIUSEPPE APRILE           |




# Falegnameria Palumbo Marcello

MOBILI SU MISURA - PIANI COTTURA  
CUCINE COMPONENTI - CAMERETTE  
TUTTO PER L'ARREDAMENTO

Infissi per esterni ed interni, scorrevoli e ante a ribalta

Via Germania Z.I. - 73021 CALIMERA (Le)  
tel. ab. 0832.871070 - cell. 328.9535110



**Tuttomoda**  
OUTLET GRANDI FIRME  
Via Roma - CALIMERA - Tel. 0832.872614



**OMNIA**  
PAVIMENTI  
RIVESTIMENTI  
MATERIALI DA  
COSTRUZIONE  
CALIMERA (Le)  
Via Francia - Zona Industriale  
Tel. 0832 873455 - Cell. 329.4094585



**STE FIMMENE DE MOI!**



Volia propriu cu sacciu ci ete ca dice: "uhmm... ste fimmene de moi!". Guardati ce su caleddre! Cu se riposanu nu picca vannu alla Proloco, cu mparanu cu ricamanu e cu stanno in compagnia. Ma lu bellu sapiti qual'ete? Per esempiu quandu alla Carmelina l'aggiu chiestu ce sta facia, se sapia già cu ricama percè dru lavoru era mutu bellu, me disse ca era la prima fatica. Se sta mparava cu fazza na copertina de culla percè la nora ia ccattare nu fiju. C'era poi la Luigina ca sta facia lu corredu pe le fije e ce imu dire de la Pina ca fije fimmene nu tene, ma sta ricamava le tovaje per le nore ca ha fare... e poi parlanu fiaccu delle suocere! Certu nceru puru ci de ricamu non capia quasi nienti, tenia bisognu de la mescia de sostegnu e addirittura volia cu nfila l'ago de la punta e non de lu... e no! Stu passaggiu l'aggiu dire per forza in italiano, "dalla cruna" e non fazzu nome per delicatezza. Santa pazienza puru de la mescia Carmelina! Però pensu ca sia per la Maria, l'Anna, la Cesarina, la Katia, la Paola, la Teresa, l'Assunta, la Sina...per tutte è stata na beddra esperienza, sia ca se fice amicizia cu tante cristiane sia percè se mparau mutu. Alla fine dici "possibile ca stu centru l'aggiu fattu propriu ieu, cu le mani mei?" Te pare cusì stranu ma.. ete propriu veru!

Concepita Pecoraro



**LO CHIAMANO TRINITÀ**  
Il Presidente della Pro Loco e le «sue» Badanti!!!

**Russo Luigi**  
Lavorazione Cartongesso & Cornici  
Pitturazioni e Decorazioni Interni ed Esterni  
Via Ancona, 33  
73021 CALIMERA  
Cell. 328.6211905  
P.I. 03822090753



**2° TORNEO MINIBASKET**



Si è conclusa la seconda edizione del 2° torneo di minibasket "TROFEO DEI LAMPIONI", il tutto in clima di grande amicizia, così come nelle previsioni e nelle aspettative degli organizzatori. L'evento, che quest'anno ha visto la partecipazione di circa ottanta giocatori, suddivisi in due gironi è stato un vero successo di numero ma anche di qualità, un grazie agli sponsor e collaboratori che hanno creduto e contribuito alla realizzazione di questo magnifico evento di grande valore nazionale. Per il prossimo anno agonistico (inizio iscrizioni il 1 settembre). A.S.D. BASKET CALIMERA nel suo programma oltre ai Tornei di Roma, Rutigliano, Teramo e Milano è stata invitata al Torneo di PARIGI 1/5 Marzo 2009. Buone vacanze a tutti.

**II° Torneo Amatoriale di Pallavolo**  
Divertirsi per fare del Bene...



Si è concluso lo scorso 13 luglio il II° Torneo amatoriale di pallavolo organizzato dall'Asd Idee in Movimento Calimera, in collaborazione con il Comune, disputato presso l'area mercatale. Il torneo, aperto a tutti i calimeresi non tesserati, ha registrato un forte successo con l'iscrizione di ben 64 atleti di varie fasce d'età, confermando la lunga tradizione pallavolistica del nostro paese. Scopo principale del torneo è stato quello di fare della beneficenza aggregando e facendo divertire partecipanti e non. Durante la premiazione finale, i rappresentanti dell'Associazione hanno donato un versamento all'associazione Salentina Angela Serra per la lotta al Cancro. L'appuntamento è rimandato all'anno prossimo nel mese di giugno, certi di poter fare del bene divertendoci ancora.

**La Mozzarella**  
PRODUZIONE ARTIGIANALE  
di Marco Verrienti  
Via Costantini n°6 vicinanze Piazza del Sole  
73021 Calimera LE  
Per ordinazioni 338 9297243



**INGROSSO IMPIANTI**  
di Brizio Ingrosso  
TERMOSANITARI - METANO - CONDIZIONAMENTO - ANTINCENDIO  
• ASSISTENZA •  
Calimera (Le) Via T. Fiore - Tel. 0832.623525 Cell. 329.4274074



**MATTEO BONATESTA**


Con grande piacere vi vogliamo segnalare il Premio vinto dal piccolo-grande uomo Matteo Bonatesta (già da ora Calimerese d.o.c.) al concorso "Disegna la tua casa ecologica - The Walt Disney Co Italia. Con tratto sicuro ed idee molto chiare il piccolo Matteo ha disegnato la casa del futuro in cui, tenendo conto della grande crisi energetica mondiale e del forte inquinamento ambientale, fa ricorso all'uso di energia alternativa con pale eoliche e pannelli solari. Bravo Matteo! La Redazione della Kinita si congratula con te e con i tuoi genitori e ti augura un futuro splendido e ricco di successi.



**new Promotional mix**  
MILANO, 21 Maggio 2008  
Oggetto: bando concorso Disegna la tua casa Ecologica - The Walt Disney Co Italia  
Avviso di vincita premio  
Siamo l'agenzia incaricata dalla spa The Disney Company Italia, di gestire la spedizione dei premi assegnati dalla Giuria per il concorso in oggetto.  
Siamo lieti di comunicare che la Giuria ha deciso all'unanimità, dopo aver selezionato gli elaborati pervenuti di premianti.  
Al suo elaborato è stato conferito il premio, costituito da un  
"Lampada Mickey by Stamp."  
Congratulazioni vivissime! Sei stato veramente bravo!  
Potrai così divertirti con i tuoi genitori e con i tuoi compagni.  
New Promotional Mix srl  
(dr. Mario Clemente)



Questo è un nido per bimbe e bimbi da 1 a 3 anni!  
Scelta di orari differenziati, animazione feste di compleanno, tanti giochi, tante attività e tante...discipline: filastrocologia e canzonettistica, gioco libero senza farsi male, silenziosità pre-pappa, fruttologia di stagione comparata, scaramoccistica 1 e 2, discipline del ballo senza spingere,  
teoria e pratica dell'eliminazione del pannolino  
teoria e pratica delle scuse per: manine nel naso, puzette, pernacchiette, smorfiette e rutini  
analisi comparata di un sacco di: numeri, forme e colori, storie di Gesù (a cura di suor Graziosa) lingua e tradizione grika  
pittura con mani, piedi e grembiolino.  
Responsabilizzazione collettiva verso: graffietti, morsi, figuracce e parolacce.  
Via G. Castriota 59/61  
orario visite: ore 9:00 - 10:00  
**CALIMERA** tel. 336191608



**Natura Amica**  
erboristeria  
di Grazia Bonatesta  
Piazza Del Sole, 24 CALIMERA

## L' Agenzia CORONAS 2008

di Francesca Marie Fontaine e Brizio Gommino e il General Manager Stefano Sterlichio continua a sfornare personaggi di successo. Dopo i cantanti calimeresi quest'anno ha voluto strafare, uscendo dai confini locali con il lancio di due personaggi unici nel loro genere. Le serate in corso sono finalizzate alla selezione per la grande manifestazione di fine estate "CORRIDA 2008". Nelle serate canore svolte, si sono distinte per l'interpretazione dei testi, Enza Tommasi e Enza Castrignanò e Franca Bortone, invece per il sesso debole, la troika Gigi, Dino & Resta, anche questi ultimi non mancheranno di regalare alle spettatrici nuove e forti emozioni!!



## LE BARZELLETTE DELLA KINITA

### All'ambulatoriu te lu dottore Realinu

La Signora Ndata trase ntra lu studiu te lu dottore e li dice:

"Dottore Realinu, tengu nu picculu problema cu ... li gas intestinali. Nsomma fazzu nu saccu te scoregge. Lu fattu nu me tae fastitiu percene le scoregge ca fazzu su propriu silenziose can u se sentine e poi no puzzanu. Però su ieu ca me sentu a disagio. Per esempiu te quando trasii ndaggiu

mollate na ventina. Naturalmente signoria non te ne accorgisti percene suntu silenziosissime e senza odore, ma qualche cosa l'amu a fare."

Lu dottore Realinu la guarda e li face: "Aggiu capitu tuttu. Tocca facimu do cure separate. Mo tocca te piji ste pastijie, doi allu giurnu pe almenu na bimana, poi torna pe la seconda cura".

Dopo na settimana para para la Signora Ndata torna allu dottore tutta inviperita:

**Cuma Fata**  
pizzeria ristorante  
da Maurizio

Si effettua inoltre servizi di cerimonie, buffet e catering

**Sede Estiva**  
Piazza della luna - TORRE DELL'ORSO (Le)

**Tel. 0832.87.48.37**  
Cell. 347.5033491 - Cell. 328.1080579

"Dottore Realinu, ma cce cazzu me desti. E' veru ca le scorregge su sempre silenziose, ma moi, pe la miseria, puzzanu cu mori."

"Signora mia, mò imu guaritu la sinusite, itimu ce potimu fare pe la ricchia.

### Tra comari

"A vistu cummare Brizina ce beddhu fiju ca tengu. Somiglia tuttu a patrema".

"Si, però somiglia puru nu picca a marituma".

### Domanda da un milione di euro

Cici Trozzulone partecipa a un quiz milionario. Risponde a tutte le domande con grande precisione. Tutta l'Italia lo guarda. Puntata finale. Domandone finale.

"Adesso per un milione di euro, mi dica entro 20 secondi cosa disse Eva la seconda notte di nozze!"

"Ma ce cazzu de domanda me fece? Ma comu cazzu fazzu cu sacciu ce disse Eva la seconda notte di nozze?"

"Signor Cici, mancano 10 secondi"

"Propriu all'urtima domanda ia catire. Ma sti ciucci ce cazzu de domanda miane a fare".

"Signor Cici, mancano 5 secondi"

"Dolore! Stasera me pare ca lu piju a ncu-lu"

"Risposta esatta!"

### All'ambulatoriu te lu dottore.....

La Signora Gloria, una bella quarantenne, trase ntra lu studiu te lu dottore .... e li dice:

"Dottore miu tengu nu problema cu marituma, cioè marituma tene nu problema cu mie, cioè marituma è nu picca te tiempu can u me tocca la sira. A capitu ce volia cu dicu .... Quiddu nu toru era prima e moi ... nu toru furiosu era e moi ... niente. Ce potimu fare?"

"Signora mia si spogli completamente e si sdrai su quel lettino".

"Dottore, allora nu capisti? Lu problema marituma lu tene, none ieu"

"Signora fane comu te dissi. No voi maritata cu torna nu toru?"

"Certu, dottore".

"Allora ... ncignamu te le corna".

### Alla chiazza de Calimera

Tre arzilli ottantenni si ritrovano come ogni giorno alla stessa panchina Comu sciamu stamatina?

Lu Ntoni - Eh, comu uliti cu bascia oramai simu dentati ptopriu echhi quista è la verita'. Ieri sira mujerema me disse cu pigghiu na damigianetta de mieru, ma nu l'aggiu fatta, sta me cadia de le manu e bisognau cu chiedu aiutu.

E gli altri due in coro:

Nu tenimu chiui le manu de na fiata.

Lu Luigi - Ieri me invitara cu fazzu na passeggiata allu lungomare de Roca ma toccu ca fiscu mancu centu metri ca me dulianu le scenuccie e me ssettai alla seggia.

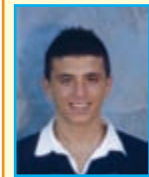
E gli altri due in coro:

Nu tenimu chiui l'anche de na fiata!

## I SUPERBRAVI 2008



**CAIAFFA MELANIA**  
Diplomata al Liceo Linguistico Internazionale «F. Capece» di Maglie.  
**Progetti:** Facoltà di Lingue a Forlì.



**SICURO EMANUELE**  
Diplomato al Liceo Scientifico «S. Trinchese» di Martano.  
**Progetti:** Da decidere cosa fare.



**PRATI MARIA TERESA**  
Diplomata al Liceo Scientifico «S. Trinchese» di Martano.  
**Progetti:** Facoltà di Ingegneria Biomedica presso il Politecnico di Torino.



**PETRACHI SIMONE**  
Diplomato presso l'Istituto Tecnico Commerciale «G. Deledda» di Lecce.  
**Progetti Universitari:** Management Aziendale.



**RICCIARDI GIULIA**  
Diplomata al Liceo Scientifico «S. Trinchese» di Martano.  
**Progetti:** Proseguire gli studi.

## Lu Buriusu

Cammina comu n'addhu, a capu tisa, lleccatu, profumatu, ntulettatu, sempre cu la cravatta e la camisa stu sorte te pallone a forza unchiatu.

Tuttu ni tae fastidiu, tuttu pisa, te ogni comitiva stae ppartatu, saietta ci se acchia mai alla scisa pe nu favore, a bessere preatu!

Nu tene fore postu nu capiddhhu, te minte, se ni parli, soggezione, a tutti tice ca lu megghiu è iddhu

e scoppia pe la boria stu campione. Ma ...ulia cu sacciu, cu me lleu stu gustu Se à natu propriu te lu postu giustu.....

Gino Maragliulo

## ULTIMA ORA

NOTIZIE INEDITE  
DAL FRONTE TRIESTINO

IL SEDUTTORE PIZZALLI  
IN TRASFERTA  
COLPISCE ANCORA...  
...ALTRO CHE CASANOVA!!!



MUTTI MUTTI, FUTTI TUTTI

S.T. Trasformazione del legno

**st**

di Tramacere Mariagrazia & C. s.a.s.

Attestazione di Conformità rilasciata dal laboratorio di Correggio il 06-03-2007

Permeabilità all'aria secondo le norme EN 1026 e UNI EN 12207: 3  
Tenuta all'acqua secondo le norme EN 1027 e UNI EN 12208: 3A  
Resistenza al vento secondo le norme EN 12211 e UNI EN 12210: C3  
Potere foncoisolante secondo le norme UNI EN ISO 140-3 - UNI EN ISO 717-1: Rw 38 (-2;-6) dB

produzione di infissi interni ed esterni in legno massello e lamellare certificati per il recupero del 55% sulle ristrutturazioni  
progettazione e realizzazione di arredamenti su misura semilavorati - porte blindate - esposizione permanente

prov.le Borgagne - Sant'Andrea - Zona Industriale - Borgagne  
73020 Melendugno (Le) - e-mail: stlegno@virgilio.it  
tel. 0832/830825 - fax 0832/830937 - cell. 333/4324865

**Caffetteria L'angolo**

BAR  
TABACCHI  
RICEVITORIA

Totocalcio Endilotto 24 H

CALIMERA - Via Roma, 180 - Tel. 0832 873210



**Donato Castrignanò**  
Tel. 0832 873000  
Cell. 338 4793651

**Niceta Castrignanò**  
Tel. 0832 874670  
Cell. 339 7554006

**CONSAUTO** Consorzio Salentino Autoriparatori



Via Europa - Zona Industriale  
Tel. 0832 874034 - CALIMERA (Le)

Via Manno, 8 (alle spalle dei salesiani)  
Tel. 0832 45396 - LECCE

Via Prov.le Poggiardo-Sanarica  
Tel. 0836 904688 - POGGIARDO (Le)

NUOVO CENTRO REVISIONI PER AUTO, MOTOCICLI E CICLOMOTORI

## LETTERA APERTA AI RAGAZZI DI CALIMERA CHE NELL'ANNO 2008 HANNO SOSTENUTO GLI ESAMI DI LICENZA MEDIA

Ai tempi della mia adolescenza, dopo la quinta, chi aveva avuto la possibilità di frequentare la scuola elementare, sceglieva: o immettersi subito nel mondo del lavoro, andando "allu mesciu o alla mescia" o in campagna, e, sudando dalla mattina alla sera, divenendo alla fine sarto, barbiere e calzolaio, fabbro, falegname, muratore e manovale, meccanico, elettricista ecc.; o continuare gli studi, superando prima gli esami di ammissione, ai quali bisognava prepararsi come ci si prepara oggi per un esame all'Università, e poi studiare notte e giorno dedicando una parte del tempo extrascolastico al lavoro dei campi e a quello domestico. Il risultato è storia: i più sono divenuti ottimi artigiani, o comunque seri operai, gli altri con il diploma e la laurea ottimi professionisti.

Voi che siete passati direttamente (per grazia ricevuta!) dalla elementare alla media, scuola dell'obbligo, senza alcuna prova di ammissione, quest'anno dovevate prepararvi agli esami di terza per continuare poi gli studi, speriamo, nelle superiori e poi all'università. Quanti sacrifici avete affrontato e con quali frutti? Li abbiamo visti!

Dopo Pasqua, come ogni anno, sono entrato nella maggior parte delle case di Calimera per la tradizionale benedizione delle famiglie. Dato l'orario della visita (16,30 - 19,30) speravo di incontrare anche i papà, rientrati dal lavoro. Invece

non ho trovato neppure i figli. Tutte abitazioni, le nostre, senza prole. O meglio, i figli ci sono; ma dopo la scuola, per tutto il pomeriggio fino a sera i ragazzi sono impegnati presso la piscina, il campo sportivo, la palestra, dediti alla danza, alla musica, al nuoto, al calcio, alla pallavolo, al basket, e anche, di sabato, al catechismo. Nessun tempo da dedicare alla vita con i genitori e allo studio personale extrascolastico. Al rientro a casa, infatti, li aspetta la televisione, il computer, il cellulare per lunghe conversazioni con gli amici non incontrati a passeggio e, in alternativa per i tredicenni-quattordicenni, dopo cena, la villa dove con i coetanei passano qualche altra ora con le prime birre e, perché no, i primi.....spinelli... e altro.

L'incontro formativo con i vostri genitori non c'è mai; come non c'è lo studio. E non ci sono il controllo, l'assistenza, l'accompagnamento allo svolgimento dei compiti, da parte di mamma e papà. Anche questi non ci sono mai a casa: non solo per motivi di lavoro, ma pure di mattina, di pomeriggio e di sera, prima o dopo il lavoro, perché hanno tanto da fare (poveretti!) in.....occupazioni varie.

Dunque, voi ragazzi nei pomeriggi feriali in generale non vi dedicate allo studio perché svolgete altre attività. Al tempo da quest'ultime richiesti si aggiungono poi i giorni di festa: le solennità religiose e civili, la domenica, il sabato, il giorno del compleanno e dell'onomastico personali,

quello della mamma e del papà, dei fratelli e delle sorelle, dei nonni e degli zii, dei compagni di classe; e anche i giorni di lutto per la morte di qualche familiare proprio o degli amici.

Insomma, voi bravi ragazzi, che sarete domani i nostri medici, ingegneri, avvocati, commercialisti, senatori e onorevoli, sindaci e amministratori, imprenditori, maestri e professori, oggi nel 2008 non avete la possibilità di dedicare un'ora sola allo studio extrascolastico, che è, alla fine, quello che vi necessita, quello che veramente vi fa maturare e crescere.

Richiamati su questa grave situazione formativa "deficitaria", i vostri genitori rispondono che alla preparazione culturale e professionale dei loro figli ci deve pensare la scuola. Non so come questa operi ai nostri giorni; né mi posso permettere di indagare in merito. So, comunque, come stanno le cose in generale: solo da qualche anno,

coscienza il loro lavoro.

Ma ammesso pure che si siano verificate queste situazioni imbarazzanti, i vostri genitori sentendovi parlare e lamentare così, non avrebbero dovuto farsi vivi in tempo presso la scuola e chiedere spiegazioni in merito? Come potete comprendere, non è la scuola che non va bene, ma la famiglia.

E anche quando è veramente efficiente (supponiamo che ne esista una!), la scuola, nel suo ruolo essenziale che è secondario e non primario (quest'ultimo è proprio dei genitori!) funziona solo se la vostra famiglia, interessata alla formazione dei figli, svolge il compito che le è connaturale: seguire, controllare e assistere i figli nel loro percorso formativo ovunque, a casa e a scuola. E, sempre la famiglia, deve schierarsi, fare fronte unico con gli insegnanti per essere di aiuto e di sostegno nel loro lavoro, spesso faticosissimo. Mai allearsi con i figli contro gli educatori!

Il maestro, oggi, ha paura di dire ai genitori come stanno le cose nei riguardi dell'impegno, della condotta, dei risultati scolastici raggiunti. I genitori, a volte, hanno delle pretese assurde. Sostengono, per esempio, che i propri figli sono i migliori, anche se poco dotati, che studiano anche se non aprono il libro, che sono "educati" anche se maleducati e che, perciò, devono avere il massimo riconoscimento nel profitto e nella condotta.

La Scuola che funziona è di grande aiuto per la crescita degli adolescenti; come lo è la Chiesa. Ma l'istituzione veramente essenziale, e cioè insostituibile, fra tutte quelle impegnate alla educazione dei giovani, è la famiglia. I genitori, in solido (tutti per uno e uno per tutti!), la madre ed il padre, devono svolgere personalmente il proprio ruolo senza delegarlo a nessuno, né alla scuola, né alla Chiesa, né al buon Dio.

I genitori sono il modello dei figli, ai quali non è sufficiente parlare, occorre dare testimonianza, il buon esempio. L'impegno imitativo, ovviamente, si mette in moto nei figli quando questi stimano il loro padre e la loro mamma.

Ragazzi, le vostre mamme e i vostri papà vi amano senza limiti, più di se stessi. Ma l'amore non consiste nel lasciarvi fare quello che vi passa per la mente. L'amore è una realtà plurivalente, con componenti che a volte sembrano contraddittorie. Allora chiedete loro un amore autentico, impegnato di "autorevolezza". Un amore che si doni a voi e si imponga a voi senza ricorso alla violenza morale, verbale, fisica. Un amore riversato in voi attraverso il buon esempio. Chiedete a mamma e papà una loro condotta personale e familiare tale che susciti in voi, insieme e prima dell'amore vostro, la vostra stima e la vostra imitazione.

Vi abbraccio.

Don Giuseppe Guido



infatti, sono in pensione come insegnante. Rimango, quindi, convinto che tutto non vada bene. Anche per qualche legge in più o in meno; anche per i limiti umani e professionali di qualche insegnante; ma soprattutto per le famiglie che, ai tempi del mio insegnamento, o erano completamente assenti e lontane dalla scuola dei loro figli, o si presentavano all'incontro scuola-famiglia limitandosi a chiedere "Come va, mio figlio?" e concludendo, se la risposta era negativa, con un forte litigio, accompagnato a volte dalla minaccia di esposti al Ministero e denunce alla Procura. Oggi ritengo che le cose non siano migliorate. Al contrario penso che siano peggiorate e sempre, cari ragazzi, per le vostre famiglie che, sia pure in buona fede, non sono all'altezza del loro compito.

Io non posso credere che, come avete detto in giro, gli insegnanti fin dall'inizio dell'anno vi hanno assicurato che sarete stati, comunque, tutti promossi agli esami (anche se ciò è accaduto!), che vi hanno sempre assegnato molti compiti da svolgere a casa e poi non hanno effettuato le verifiche in classe con le dovute interrogazioni, che hanno convocato tutti i vostri genitori insieme solo 20 giorni prima della chiusura dell'anno per far loro presente che voi non studiate. Non posso credere a queste storie perché gli addetti al lavoro, dalla dirigente scolastica, agli insegnanti, al personale non docente sono tutti professionalmente qualificati e sanno fare bene e con



### MARCU DON COCCU... CU TE DESCIA NU TOCCU!

Comu l'annu scorsu te San Briziu Vi cuntanu storia dall'iniziu perchè puru stannu non potia mancare nu fattu curiosu da ricordare

Lu Marco Don Cocco stae cuntentu ca la mamma Brizina l'ha sistematu dalla Velialpool ippe licenziamentu ma alle Poste è statu subito impiegatu.

De na fatia a naddha è cussi passatu ma quiddhu stae sempre menzu malatu prima stese a Scorrano poi a Galatina mo a Tricase certificati manda ogni matina.

Tuttu quistu ca tie faci non è bellu sapimu ca non te piace cu stai allu sportellu ma se tieni stazzu e cacci lu sudore prestu a Calimera farai lu direttore!

Certu cu ddhu fisicu de "modellu" si sprecatu cu stai allu sportellu puru perchè li primi stipendi l'hai spisi cu te tirane de susu li barzilli mpisi,

puru alli scinucchi te operasti cu lla speranza ca pe moi spicciasti mo ca su riviate le serate belle hai mandatu a fanculu le stampelle...

cusi senza zita, lassata a casa scisti cu passi na nottata cu l'amici alla marina discoteca cu te suppi a na nova meta...

Appena trasisti a Puntarenas doi strane fimmene se nvicinara e senza nuddu mena mena subito lu minne te mostrara!!

Sverte sverte ficera le presentazioni Emy e Valery su li loru nomi le mani stritte stritte te pijara e dolcemente te le trusciara...

Era na mossa cerca emozioni ca te mandara li ddoi ricchioni ma tie stivi rincoglionitu e perciò nienti hai capitu,

eranu doi trans de nu metru e ottanta ca de voglia ne teniane tanta e cusi poi te dissera chianu chianu piacere Valeriu e quistu ete l'Emilianu.

Caro Don Cocco l'hai fatta grossa perciò datte pe sempre na mossa nui te auguramu na vita bella godi a fondu la santa "Antonella".

Gli amici



**Bombetta dormi dormi... ma ricorda ca ci dorme nu vinde ne case, ne casini e ne casotti!!**

gli amici della notte



Pizza Del Sole, 36 Calimera (LE)  
Tel. / Fax 0832 872121

Edicola, Cartoleia, Libri per le Scuole, Art. da Regalo



NOVITA' SI EFFETTUA IL SERVIZIO DI EXTENSION

Via De Gasperi, 33 - CALIMERA  
Tel. 0832.872270  
SI RICEVE PER APPUNTAMENTO

**L'idrotermica** di Carmen Della Tommasa

FORNITURE  
TERMO-IDRAULICHE  
ARREDOBAGNO

SANITARI: Ideal Standard - Pozzi Ginori - Dolomite - Senesi - Kerasan  
RUBINETTERIA: Grohe - Paffoni - Ideal Standard - F.lli Frattini  
ARREDO BAGNO: lbb - Kios - Eurolegno - Teuco  
CLIMATIZZATORI: Daikin - Samsung - Vaillant / CALDAIE: Fontecal

Via T. Fiore, 34 - CALIMERA (Le) - Tel. e Fax 0832.871161

COMMISSIONARIA  USATO GARANTITO

**DESAUTO** s.n.c.

CALIMERA - Via Europa, 113 - Tel. 0832.875015 - www.desauto.net

**Tentazioni** GELATERIA  
da APRILE

**Non il solito gelato...**

PRODUZIONE CARREFOUR  
Torte gelato - Spumoni - Semifreddi in offerta



Via Omero - ROCA (LECCE)



**NARDY: DOPO LA QUINTA... FA LA SIESTA!**



**GIUVANNI PELLEGRINO: IN QUALE VILLAGGIO "GLOBALE" VAL... SE LA BANANA NON CE L'HAI?!**

**KINITA FILMS**

Fragola e cioccolato  
Il successo  
Fico d' India  
Ti va di pagare?  
Signori, in carrozza!  
Dolci vizi al foro  
L'amaro sapore del potere  
I pesci non battono ciglio  
Tutte le cose che non sai di lui  
Se vincessi cento milioni  
Notturmo bus  
Centochiodi  
L'amore giovane  
La masseria delle allodole  
Non mangiate le margherite  
Il cambio della Guardia  
Sale e pepe  
Un allenatore in palla  
Voglia di vincere  
Il filo del rasoio  
Electrica dreams  
L'uomo che amava le donne  
Corri, uomo corri  
Non ci sono limiti  
Il vigile  
Il mercante di pietre  
Noi duri  
I miei problemi con le donne  
I tartassati  
Via Col Vento  
Grandi Magazzini  
Un ciclone in famiglia  
Il grande sonno  
Fuga per la vittoria  
Ufficiale gentiluomo

con Andrea bar Vittoria  
con Antonio Pirichicchi  
con Tommaso Cardillo  
con Antonio Palma  
con Bruno Pompe Funebri  
con Gabriele Russo  
con il sindaco Rosato  
con Antonio Censipècura  
con il comandante Torello  
con Tommaso bar Aurora  
con Tonio Russo  
con Antonio Ferramenta  
con Stefano Castrignanò  
con Damiano  
con Emanuele Colaci  
con il vigile Cesarone  
con le banconiste del bar Total  
con Donato Didonfrancesco  
con Anna Furnara  
con Antonio Marangio  
con Brizio Mesciupèzzètu  
con Raffaele Pizzalli  
con Pino Cozzèddha  
con Andrea Iacovizzi  
con Lino Maggiore  
con Edy Leone  
con Antonio Palano  
con Marco Rossetti  
con i cittadini calimeresi  
con Luigi Mazzei  
con Bernardo Monticelli  
con Gianni Palma  
con Giuseppe Rosato  
con Vito Montinaro  
con Il Comandante



**LAMPIONI O CUTURUSCI:  
QUESTO E' IL DILEMMA**

Anche quest'anno la Pro-loco alla Festa dei Lampioni ha dato luogo con grande sforzo di soci e amici a fine festa contenti e felici,

si sono impegnati tanti davvero lo abbiamo visto l'impegno sincero per cui lungi da noi il criticare solo un consiglio vogliamo dare:

con l'impostazione data alla festa dei lampioni poco ci resta è una sagra a tutto guscio è la sagra del cuturusciu

per amor di Dio questo va bene ma confonder la cosa non ci conviene la Festa dei Lampioni è tradizione la sagra del cuturusciu è degustazione.

Non ne parliamo di San Luigi che fra miracoli e tanti prodigi è rimasto alla Chiesa dei sette dolori perché dalla festa è stato fatto fuori...

Si capisce, che la sagra fa pure cassa e che da solo il lampione poco incassa ma non può confondersi la tradizione, perchè la sagra insegue un'altra ragione!

Però è possibile fare tutto bene: a giugno i lampioni meglio conviene mentre a settembre alla rinfrescata de tanti cuturusciu na camionata,

a tutta la zona mercatale tanta gastronomia per mangiare tante baracche cu esposizioni per ogni tipu de degustatori...

se può fare tuttu meju de prima "Sagra de lu cuturusciu e patata zuccarrina" con la quale tanti mila euro incassare per fare pure i lampioni al tradizionale!

E' questo solo un suggerimento per evitare che dei lampioni l'evento in poco tempo possa dimagrire e malamente costretto a fallire.

Già da quest'anno tanti lampioni cercavano in cielo "collocazioni" visto che a terra fra tanta frittura prevaleva di più la mangiatura.

Stando così purtroppo le cose nonostante il lavoro delle volenterose non è possibile perchè ciò stanca, l'insieme del Diavolo con l'acqua santa!



**Caffetteria Europa** 

di Esposito Pier Paolo

Bar - Tabacchi - Self Service 24h  
Super Enalotto - Punto scommesse

CALIMERA Via Europa, c/o Stazione di Servizio TOTAL  
Tel./Fax 0832.874002 - 329.1162625

 **MONTINARO**  
RESTAURI  
COSTRUZIONI  
MOVIMENTO TERRA  
EDIL SALENTO

Tel. 392.0921343 388.1182118  
CALIMERA (LE)

**ATI SERVICE**  
 ASSISTENZA TECNICA INFORMATICA  
 Vendita e Assistenza  
 Personal Computer e Stampanti  
 Palmari e Navigatori satellitari  
 Cartucce e Toner di Stampa  
 Realizzazione  
 Gestionali e Siti Web  
 e-mail [atiservice@tin.it](mailto:atiservice@tin.it)  
**ATI SERVICE snc di Iacovizzi e Delle Donne**  
 Via De Gasperi 16 - CALIMERA (LE) Tel. e Fax 0832 874820

**Martina**  
 acconciature  
 Lascia parlare  
 i tuoi capelli  
 e le tue mani...  
 ...tutto il resto  
 passerà inosservato  
 Via S. D'Acquisto - Calimera (Le) - Tel. 0832.875395

## I CALIMERESI DA SEMPRE ATTRATTI DAL GIOCO DEL LOTTO

**Banco o Collettorìa? Viaggio nel servizio dell'estrazione del Lotto in Calimera nel primo '900**

A parte il "naturale" passatempo esercitato dai poveri lavoratori ogni sera nel vivace ambiente delle tante osterie esistenti nel paese, dove si riuniscono spendendo pochi centesimi dopo un'intera giornata di massacrante lavoro per giocare a carte ed "annegare" nel vino la propria stanchezza e le proprie preoccupazioni per una vita diventata estremamente precaria com'è nel periodo del primo Novecento con la profonda crisi economica che investe il Mezzogiorno e il Salento in particolare, un altro "particolare" passatempo, capace di offrire qualche brivido in più di fronte al limitato orizzonte degli stimoli che può offrire una piccola comunità e più consona alle possibilità economiche della piccola e media borghesia calimerese disposta a rischiare qualche soldo in più in cambio di una probabile vincita, è il gioco del lotto.

L'invenzione del gioco del lotto, o lotto a numeri o alla genovese, si diffonde tra il Settecento ed il Settecento tra i diversi Stati italiani, soppiantando le altre lotterie preesistenti. Esso viene gestito direttamente dagli Stati in forma

dai paesi circostanti sprovvisti di tale opportunità, fanno di Calimera un centro abbastanza apprezzato per le sue potenzialità di rendita da parte delle finanze dello Stato tanto da far pensare, nel 1930, alla installazione di un banco autonomo anziché di una semplice collettorìa dipendente.

Per quel che concerne la raccolta delle scommesse in Calimera, l'incaricato della collettorìa deve far pervenire, assolutamente ed incondizionatamente, entro il venerdì nella sede del banco del lotto n.109 in Maglie, da cui dipende, le matrici delle giocate in tempo utile a partecipare all'estrazione settimanale del lotto e quindi idonee a garantire la vincita in caso di estrazione dei numeri giocati. Così, per portare ogni settimana le matrici delle giocate, il collettore di Calimera deve recarsi la mattina del venerdì nella stazione ferroviaria di Zollino e salire sul primo treno per Maglie.

Il 16 ottobre 1902 la signora Irene Mazzotta, titolare del banco del lotto n. 109 in Maglie e per essa il suo ricevitore Timone Rossena, provvede ad avanzare un'istanza all'Ammini-

strazione del lotto pubblico - direzione di Bari - onde ottenere l'autorizzazione a far raccogliere il giuoco nel comune di Calimera "sotto la propria responsabilità da un collettore prescelto nella persona di Gabrieli Luigi", fu Gaetano. Il detto Gabrieli, onde ottenere la titolarità della collettorìa del lotto in Calimera aveva provveduto a versare la sua cauzione nelle mani del gerente del suddetto banco del lotto, Timone Rossena, nella misura di cento lire.

Ai primi del dicembre 1909 il suddetto Gabrieli perde la sua signora ed in segno di lutto sospende la raccolta delle giocate per tre settimane. Il luttuoso avvenimento è determinante nel convincere il detto signor Luigi a non continuare più a tenere la detta collettorìa. Il 23 marzo 1910 Giandomenico Montinari, figlio di Antonio di professione farmacista e di Addolorata Marasco di professione filatrice, viene nominato nuovo incaricato della collettorìa di Calimera.

La prima guerra mondiale tra lutti e rovine porta anche ad una forte riduzione del servizio ferroviario ed alla conseguente soppressione di diversi treni. Nel marzo 1917 le oggettive difficoltà di raggiungere Maglie costringono il suddetto collettore Giandomenico Montinari a sospendere la raccolta del "giuoco finché non saranno ripristinati i treni soppressi", problemi che portano alla chiusura, nel corso del 1918, della collettorìa in Calimera.

Le condizioni economiche, leggermente migliorate negli anni successivi, portano a richiedere da parte degli utenti il giuoco del lotto la riapertura della ricevitoria con la condizione però, avanzata dai possibili collettori, di poter far dipendere la collettorìa di Calimera da un banco del lotto sito in Lecce data la facilità di collegamento esistente, rendendo incompatibile ormai, per il tempo perduto e la difficoltà di collegamento esistente pur migliorato, la sua dipendenza da Maglie. Il servizio di raccolta delle giocate viene ripristinato nell'agosto 1925. La dipendenza da Maglie però continua a costituire una fonte di problemi, finché il 21 marzo 1929 il detto Montinari dichiara formalmente alla Direzione del regio lotto in Bari la volontà di declinare l'incarico.

Si apre per il servizio del gioco del lotto in Calimera un periodo per la ricerca di una persona idonea a ricoprire tale incarico, interessando in ciò la locale Amministrazione comunale. Avanzano richiesta in tal senso alla sede dell'Intendenza di finanza ed all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, in Bari, sia Francesca De Santis e Tommaso Ligorio, quest'ultimo inviando analoga richiesta onde ottenere lo speciale interessamento a "Sua Eccellenza il Capo del Governo", Benito Mussolini. Le suddette Amministrazioni "non omettendo di far menzione dello speciale interessamento di Sua Eccellenza il Capo del Governo", come da prassi burocratica onde far sentire la vicinanza di Benito Mussolini ai problemi del popolo, comunicano "che manca la possibilità di aderire alla sua richiesta perché gli esercizi del genere sono conferiti unicamente in seguito a concorsi per titoli al personale di carriera degli esercizi stessi (ricevitori e commessi)".

In mancanza di altre possibili soluzioni le suddette Amministrazioni sono costrette a ripensare le suddette offerte ed accettano, il 26 dicembre 1929, la candidatura del suddetto Ligorio, proveniente da Ceglie già maresciallo maggiore di Carabinieri ed ormai pensionato, facendogli sperare, per risolvere gli antichi problemi della dipendenza dal lotto di Maglie, "di dipendere in seguito da altra ricevitoria" ed elevare la sede a banco autonomo, non mancando la locale Amministrazione comunale in ciò di rilevare: "che Calimera, cittadina ricca ed industriosa, contando oggi di fatto oltre cinquemila abitanti, ed essendo centro di piccoli Comuni vicini posti alla periferia può dare un discreto reddito allo Stato, essa stessa dipende per tutti i pubblici uffici, giusta le ultime leggi, pretura, registro bollo, agenzia, e via dalla città di Lecce, quindi la ricevitoria del lotto nel caso di istallazione, dovrebbe ancora dipendere dalla stessa Lecce, e poiché Calimera è all'altezza di grande civiltà a molto contributo ha dato alla patria di sangue e cultura, sino ad avere Presidenti di Cassazione [prof. Francesco Pantaleo Gabrieli, presidente di sezione della Corte di Cassazione, poi eletto giudice costituzionale (1955-1962), n.d.r.]".

Non giudicate abbastanza sufficienti le generali condizioni economiche ad elevare la ricevitoria di Calimera in banco autonomo, si aggrega la stessa al banco n. 65, in Lecce. La gestione affidata a Tommaso Ligorio continua ancora nel tempo, finché nel 1937 i rapporti tra questi e il reggente R. de Filippi si deteriorano irrimediabilmente tanto da contrapporsi per una giocata annullata.

Il 21 ottobre 1937, Gaetano Pascali fu Brizio, venditore di alimentari e generi diversi in Calimera, si propone all'Intendenza di finanza onde ottenere l'esercizio della locale collettorìa.  
 Pantaleo Palma  
 Per l'organicità e completezza del suddetto argomento trattato si invitano i lettori interessati a consultare i siti [www.kinita-calimera.it](http://www.kinita-calimera.it) oppure [www.grecia-salentina.it](http://www.grecia-salentina.it)



Un caro saluto al cu...GINO di campagna, dove sbafando il gusto ci guadagna!!

Gli amici dello "Chalet"!!!

## AL MATRIMONIO DI PATRICK E ALESSIA



21 giugno 2008: festa dei Lampioni si sono sposati due grandi... vagnoni. Lei, Alessia, figlia di Dino Maggiore lui, Patrick, di Giampiero l'armatore

Senza alcun parapiglia la cerimonia è trascorsa tranquilla tra coriandoli, picchetti, lacrime sul viso e sul sagrato una montagna di riso.

Ma al ristorante "L'Aragosta", dopo aver pranzato, gli amici lo scherzo hanno organizzato.

Mentre gli sposi ballavano una decina di invitati la cara golf blu imbrattavano.

Muniti di acqua, carta igienica, cellophane e farina hanno mandato la loro auto in rovina.

E tanto zucchero sopra alla fasciatura che toglierlo tutto sarebbe stato una tortura.

Infatti lo zucchero per il fato e il tempo bello è diventato presto caramello.

E lo sposo ha riempito gli amici di messaggi il giorno dopo: "Io vi rovino quando vi trovo".

Noi amici, naturalmente, non ci scusiamo per niente perché è con gli scherzi che vi dimostriamo quanto bene vi vogliamo

e aspettiamo, impazienti di contraccambiare immediatamente, ogni burla che a voi novelli sposi verrà in mente.

## ECCEZIONALE: Marcello partorirà a Natale!!



di monopolio ed è preziosa fonte di entrate per le finanze pubbliche. Con la costituzione del regno d'Italia si continua a mantenere il detto giuoco nel sistema di privativa fiscale con regi decreti 27 settembre e 5 novembre 1863. I proventi del lotto rappresentano in media l'8 per cento delle entrate dello Stato nel primo decennio dell'Unità italiana.

Il gioco del lotto, di per sé abbastanza complicato sul piano dell'organizzazione, implicando da parte dello Stato una rete quantomeno efficiente per la raccolta delle scommesse e della loro relativa gestione, nei tempi successivi si intreccia con le vicissitudini dei destini del regno d'Italia. Il tutto si traduce in una percorrenza storica nel primo Novecento tra i tanti aspetti generali della nazione - com'è il primo decennio del Novecento, la prima guerra mondiale e l'avvento del fascismo-, e quelli propri, sociali ed economici, della comunità calimerese. Senza alcun dubbio la società calimerese, per le buone e diversificate occasioni economiche capaci di assicurare buoni profitti, come assicurano le molto fiorenti attività incentrate sulla olivicoltura, sull'industria carboniera e, in estate, sulle colture ortofrutticole, riesce a disporre di buoni margini di disponibilità economica da destinare ad altro scopo, che non sia la semplice sopravvivenza come purtroppo è la vita in quel tempo. La disponibilità economica quindi, la propensione al gioco dei suoi abitanti e la frequentazione della sua sede di collettorìa, dipendente da Maglie, anche da parte di utenti provenienti

Frantoio oleario certificato per la lavorazione di olive da agricoltura biologica produzione e vendita di olio extravergine d'oliva

Frantoio oleario certificato per la lavorazione di olive da agricoltura biologica produzione e vendita di olio extravergine d'oliva

Frantoio oleario certificato per la lavorazione di olive da agricoltura biologica produzione e vendita di olio extravergine d'oliva

Frantoio oleario certificato per la lavorazione di olive da agricoltura biologica produzione e vendita di olio extravergine d'oliva

**oleificio del Principale s.r.l.**  
 Via Circonvallazione, s.n.  
 73021 CALIMERA (LE)  
 tel. e fax 0832.873555  
**SISA** CENTRO ASSISTENZA AGRICOLA AUTORIZZATO  
 Ufficio Periferico: LE5 Codice Agea: 102075005

**RUSSO MARMI**  
 di Brizio Leonardo Russo  
 PAVIMENTI - MARMI - GRANITI  
 CERAMICA - ARREDO BAGNO  
 Via Europa, 111 - CALIMERA (Le) - Tel./Fax 0832 875105



**tommasi**  
**COSTRUZIONI ELETTRICHE**

**CALIMERA (Le)** Tel. 0832.872375 Tel./Fax 0832.872589 - Cell. 335.437545  
 www.briziotommasi.it brizio@clio.it

**TOMMASI** pasta fresca

Vendita al dettaglio e forniture per  
 Comunità, Ristoranti, Self-Service  
 Mense, Trattorie, Pizzerie, Supermercati ecc.  
*Qualità costante nel tempo*

**APERTO ANCHE LA DOMENICA E I FESTIVI (ORE 8-12)**

Via Roma (rione Parioli), 179 - **CALIMERA (Le)** - Tel. 0832 87 38 38

## LE COSE CHE BRILLANO

- Gli spaghetti alla chitarra della Dina Fulignena
- L'enciclopedia "Tre - cani" (unu però è de razza) della Leda.
- La capu brillantina di Carmelo Cropino.
- La parlantina saputa di Marcello Iacovizzi.
- Lu karaoke de la Cicciolina.
- I lunedì storti di Katia della tabaccheria Cubano.
- La vespa tipo "Vacanze romane" di Franco Ricciardi.
- L'intensa amicizia fra Enzo Fazzi e Fernando Gaetani.
- L'affettoso caffè di Raffaele e Rina Iacovizzi.
- La sparizione di San Luigi dalla Festa dei Lampioni.
- La controfesta dei Lampioni di Cici Cafaro (ospite d'onore Luigi Colaci).
- L'abbronzatura integral - naturè di Letizia e Rocco Cardillo.
- Gli appuntamenti per conferire col coiffeur Antoine de Siliò.
- Gli impegni improrogabili del sindaco Rosato.
- L'imbarazzo di Leo Palumbo nel giustificare l'assenza del sindaco.
- Le poesie recitate da Paolo Dimitri (te rizzicane le carni).
- Le incazzature di Enzo Carrapa.
- Le arance biologiche di Franco Murghi.
- Il sorrisetto sportivo di Brizio Marsella.
- La fumatina "scappa e fùsci" di Sonia Giannone.
- I sorrisi con la bocca (ma non con gli occhi) del senatùr Zappùna .
- Le scottature balneari di Sergio Cubano.
- Le disquisizioni linguistico-economico-grechaniche di Gianni Palma.
- I palloni di Cingòmma della Mery ferramenta.
- Gli SMS anonimi della ... signora X.
- La bicicletta di servizio di Luigi Gemma.
- La fotografia della Rina sulla vetrina del bar.
- La Centrale per le biomasse finalmente a Calimera.
- Il mega-cartellone pubblicitario che copre l'arco sulla via per Castrì.
- La pizzica contaminata a San .Antonio di Pantaleo placa e Biondina. Rumba, baciata, aerobica, e la pizzica ?
- L'incazzatura del presidente della Pro loco con la redazione di Qui Salento, il solo peccato di aver scritto la vera rievocazione della festa di San Luigi dei lampioni.
- Il saluto della chiusura del festival di Kaliglossa, da parte dell'Assessore alla Grecia Salentina: "Kali niffà na se nittosi, ce calimera na sa nzemerosi" (da Don Salvatore a Don Gigi Toma a "Don Gianni Palma") e così sia.
- L'abito da sposa di Laura Maggiore: come sono bella di verde vestita, tutta piena di rose profumate!
- L'orto botanico nel giardino di casa di Alessio Cretì.

### Laurea

Il 26 Novembre scorso, presso l'Università «Vita e Salute San Raffaele» di Milano, **Aurora Negro** ha conseguito la Laurea Specialistica in Biotecnologie Mediche, Molecolari e Cellulari con 110 e lode discutendo la tesi su: «Identificazione e caratterizzazione di fattori rilasciati da tumori in grado di danneggiare la funzione delle cellule dendritiche» relatore Chiar.mo Prof. Angelo Manfredi. Ora è già impegnata nella ricerca presso lo stesso Istituto. *Alla neo dottoressa la Kinita formula i migliori auguri per i risultati conseguiti.*



## Li canti de la Strina a Calimera

La «Strina è un canto della tradizione popolare, che viene rappresentato in pubblico a cura delle associazioni culturali impegnate nella tutela e nella diffusione del Griko, nel giorno di capodanno.



Orria ine ùtta spiddia fabbricata,  
 òrrie e porte ma ola ta klidia,  
 ka e patrona pu 'ttòssu ene mia ffàta  
 irtamo na tis kàmome allegria.

Skosite' oli ka è' mitta mmàli,  
 èn ' alissio kùndu lèane e profeti  
 'o Teòghennisi ambròs'èna damàli  
 ecèssu mia stàddha oli zzichrammèna.

Jà gràttiiche mia hèccia mangiatùra  
 ma t' àchero pu èètre to pulàri,  
 e Madonna prihì puto Kanòni  
 èn iche sparganèddha na tu vài.

A ' Cisèppo èle -Pos è ' na hàmo  
 na sòzo evò sciopàsi to pedi ? -  
 c'èbbie ènan sàkko pu èste pejammèno  
 ecèssu es citti stàddha skotini.

Chini epèjia cisi tramuntàna  
 ce sàtti pu ghennisti ' o Bombinài  
 to jièno èste òlo sto termùddhi  
 c'èplonne possonèna ston grattài.

Prèsta kalèzzane tòssus anghèli  
 simènona es trombe es allegria,  
 pànu stin grùtta kàlezze en' astèri  
 simài ka ecì ghennisti to Messia

Dunèttisa proni e pekuràri  
 pu idan' citt'astèri spittarò,  
 pirtan' simènona ma to sujàri  
 na dùne ti succèdeze ecimbrò

Ta pròata kulusùsane es sadia  
 tronta to chòrto es citto mèa pornò  
 skiamèonta cheretùsan ' to Messia  
 ce mi cherùddha 'us vlòise to Kristò

Ettase poi to Pàska Piffania  
 Ce 'ttasane e Re Maggi sto Kristò-mma;  
 e skòsi na tos dòki tin vloia  
 'o Bombinài dekatris merò.  
 Ce emi vloùme ùtti massaria,  
 vloùme es porte ma òlo ' o limbitàri,  
 vloùme in màna òla ta pedia  
 ce poi to ciùrika ène 'o generali.

Emi vlòume 'o chòma ce'o sitàri  
 Puna stasi cherùmeno 'O patrùna,  
 an èchi débbito n'o sòzin' guàli  
 nu mini lio pruvvista ce furtùna

Arte ka mbikamo es tùto kurtijo  
 Vloùme , ojàno pu 'ttòssu abbitèi,  
 ettòssu èchi to fèngo ma ton ijo  
 pu òlo tùtto ghenò alluminèi.

Emi sas travudisamo 'in astrina,  
 ipamo pos ghennisi to Kristò  
 ce sas ton ipamo min glòssa grika :  
 dòkete ènan turnisi o ènan agguò.

Dòjete ènan turnisi o lion alài,  
 odiu frisèddhe o ènan fiàsko kkrasi ;  
 Kàmete sia ti 'on diete ' u Bombinài  
 Ti poi meràzome òlo emi ce emi.

Arte sas cheretùme, pàme ambrò,  
 stasitesta kalikèccia ce màli,  
 pèrnome in astrina os àddhos kristianò  
 sperèonta ti mas diun 'fsoni ssitàri.

Adattamento di Franco Corliano

Per la traduzione in italiano del testo  
 «I canti della Strina» si invitano i lettori  
 interessati a consultare il sito  
[www.kinita-calimera.it](http://www.kinita-calimera.it)

**GRANDE**  
 PAVIMENTI RIVESTIMENTI

Cell. 333.4889965

Posa in opera di:  
 marmi, porfido, mosaico, gres  
 massello autobloccante  
 pavimenti in legno  
 caminetti, cucine in muratura

Via De Gasperi, 149 - **CALIMERA (Le)**

**PESCHERIA**  
**La Paranza**

Via Europa, 2 - **CALIMERA**

## IMECO ASFALTI

di Agostino Antonaci

**Impermeabilizzazioni Edili**  
**Isolamenti termo - acustici**

Dal 1970 soluzioni  
 tecniche avanzate di  
 impermeabilizzazione  
 e isolamenti

Via St. Raffaele Sprò, 6  
 Tel. **0832 875673**  
**CALIMERA (Le)**  
 Cell. **338 6368581**  
 Tel. estivo 841883



# Cafaro

Ristrutturazione Appartamenti - Pavimenti - Intonaco - Pitturazioni

VIALE VIRGILIO, 122 - 73021 CALIMERA (LE) TEL. 0832.872288 - CELL. 339.3383797



Sol Levante

Sol Levante

Baia di Portuligno  
Roca  
www.sol-levante-roca.it

Tel. 0832.873152  
Cell. 328.4162928

## CONVERSAZIONE "LA VERDE FATTORIA"



- Noi samo ndati alla gita della festa della mamma -
- si, si, alla vedde pattolia di Macco dei cavalli-
- era pure di Gatano, l'atinello, no? -
- Matteo della Tatelina non mi dava la bandiera Marameo! -
- io ho patto le foto con il cavaio Birillo, il cavaio Losso non boleva.-
- poi avamo dato le talotine, chelle uguali ai gessetti dell'asilo -
- io ho saggiato le calotine dei tavalli, non lo dile a nettuno, eh!? -
- c'elano tanti giochi! E io sono caduta dallo scibolo con Callo.-
- Eh si! Papà ha detto che tono caduto a pisce! te botta! -
- mamma mia che erano belle le craprette, no? -
- Agata aveva il latte e la Rosetta l'ha bevuto tutto tutto. blava, blava! -
- la rosetta del pane che ho patto io? -
- non tapisci niente! Il pane tava nel fonno del fuoco -
- il nonno Uigi l'ha tilato fori colla paletta che buciava di fuoco -
- poi ghidava: tolletevi, tolletevi! Ma non si tollevano mai! -
- abbiamo patto pure i biccotti, mamma mia che bboni, no? -
- io ho scucciato le fomme, la tattauga, il tane, il pecce e poi? -
- e poi chella Clara mangiava la patta cluda, monella! -
- la zia mi ha patto la foto con Ettore, il tane grande! Ha detto pule ciis! -
- l'Arturo dormeva e la capretta nana ha rubato la camomilla! -
- ha detto Cesare che si cama Tatiana. E la capra mascolo e' Lobbetto! -
- no! Non era capretto, era come un toro! E' vero zia? -
- l'Irene pittola voleva pendere la gallina e la papera, l'ovo dovevi pendere
- nella gabbia c'era il poccellino! Chello piangeva? -
- ma Cesare non aveva le chiavi? Apilo no? -
- poi abbiamo fatto pic-tic nel bosco e amo mangiato morto -
- tu l'hai detta la poesia alla mamma? Io ho cantato, sai? -
- la Maria ha fatto giocare tutte le mamme e i papa' -
- e ridevano, ridevano! pure le zie ridevano, pure il cane, no? -
- poi zia, anniamo di novo? -

I Bambini del Micro Nido Marameo

## L'OROSCOPO

di Alcea Frutgarda Tommasi



**ARIETE:** la sottile inquietudine che negli ultimi tempi serpeggia in voi è energia sporca, causata dai gas di scarico che convergono dalle zone limitrofe: Martignano, Castrì, Melendugno, Caprarica. È il momento di cambiare sito: andate a vivere sul campanile della Chiesa Madre e datevi tante arie.

**TORO:** non fatevi coinvolgere dalle piccole beghe familiari tra tori, toredhhi e mannari. Vi consiglio di lasciarvi andare e di scaricare le vostre pulsioni correndo e sudando veleno. Nessuno vi multerà.

**GEMELLI:** su sempre belli, basta ca su gemelli: ddo masculi, ddo fimmine, nu masculu e na fimmina, nu masculu e nu gay, na fimmina e nu gay, na lesbica e nu masculu eccetera eccetera. Basta me su straccata, l'iti capita la sunata?

**CANCRO:** Mangiate alimenti antiossidanti. Cavoli, cavolfiori, cavoli di Bruxelles, legumi e carciofi. Dopo isolatevi per eliminare gli sbuffi rettali.

**LEONE:** piacevoli sorprese vi attendono nelle prossime ore: cupeta, nuceddhe, scapece. Attenzione però: domani vi aspetta nu bellu clistere o polpetta (come si suol dire).

**VERGINE:** in questo periodo vi suggerisco una vacanza safari. Le vostre opportunità aumenteranno con nuove amicizie: cervi, stambecchi, arieti e montoni. Ve piacenu li cornuti? Così sia.

**BILANCIA:** siete un segno in forte crisi. Il vostro logo che rappresenta l'uguaglianza della giustizia di fronte ai cittadini è tarocato, le vostre quotazioni sono in ribasso, se non credete chiedetelo a DiPietro.

**SCORPIONE:** chi ha paura di voi? Io!...passionali, rapidi nei movimenti, siete parenti stretti delle serpi velenose. Se mi capitate a tiro vi scrafizzerò.

**SAGITTARIO:** negli ultimi tempi i mass-media vi segnano a dito: non partecipate alla messa domenicale in "new-marketing chiesa street" (la chiesa nuova), dove interpreta la messa don Luigi Toma. Disertate le processioni con i vocalizzi del summenzionato interprete. Caro sagittario, viene spontaneo chiedersi: ma forse no sinti daveru de calimera?

**CAPRICORNO:** siete il zodiacale più trash. Ci addobbate come un abete, con palle, palline, palluni, lucine intermittenti, capelli d'angelo. Consiglio: qualsiasi lavoro svolgiate, per incrementare le vostre finanze vi suggerisco di aprire un outlet di gallerie.

**ACQUARIO:** puzzu o cisterna, fiume o mare, un particolare devi ricordare: la classe non è acqua, perciò è inutile cu te atteggi a re!

**PESCI:** moltiplicatevi e saziare le folle. Siete stati prescelti per questo, sia che siate cefali, razze, rizzi o cozze.

## OMAGGIO A VITO MARRA

STROFE DI RINGRAZIAMENTO DEI GITANTI  
PARTECIPANTI ALLA GITA DEGLI ANZIANI 2008



Osteria de la chitarra  
Paraponzi ponzi po'  
Ringraziamu lu Vito Marra  
Paraponzi ponzi po'  
Mo te ride, mo te grida  
Poi te porta alla salita  
Dammela a me biondina  
Dammela a me bionda.

Osteria del pentito  
Paraponzi ponzi po'  
Chiediamo scusa allu Vito  
Paraponzi ponzi po'  
Ma alla fine pure lui  
E' diventatu comu a nui  
Dammela a me biondina  
Dammela a me bionda.

Osteria dell'ametista  
Paraponzi ponzi po'  
Battimu le mani all'Antonio autista  
Paraponzi ponzi po'  
Cu la soa guida rassicurante  
Abbiamo affrontato ogni tornante  
Dammela a me biondina  
Dammela a me bionda.

Osteria della macchia  
Paraponzi ponzi po'  
Peccatu ca spicciau la pacchia  
Paraponzi ponzi po'  
A casa si deve tornare  
Per sudare e cucinare  
Dammela a me biondina  
Dammela a me bionda.

Osteria dello svago  
Paraponzi ponzi po'  
Non è mancato pure il mago  
Paraponzi ponzi po'  
Con i suoi giochi di prestigio  
Ha rallegrato il nostro viaggio  
Dammela a me biondina  
Dammela a me bionda.

Per la versione integrale del canto di cui sopra, i lettori interessati possono consultarlo sul sito [www.kinita-calimera.it](http://www.kinita-calimera.it)



## LU PRIMU PREMIU

Muti su li genitori ca vannu cu la macchina cu portanu li fiji alla scola, mutu lu movimentu all'ura della campanella. Nun basta nu vigile cu diriga lu trafficu!

Perciò se ieu ja dare nu premiu all'idea chiù beddra e originale premiava allu secondu postu dru papà ca, cu la santa pacenzia, ogni giurnu portandu lu zainu mpisu pesante sulle spaddre, va cu la bicicletta mentre lu fiju lu secuta a piedi. Ma lu primu premiu lu dia a dru padre o a dra mamma (s'alternanu) ca vannu cu la bicicletta portandu lu zainu cu lu fiju però sulu skateboard ca li secuta tenendosi allu sedile.

Certu su cusì caleddu cu li vidi, su cusì sportivi e cusì interessati contru l'inquinamentu! Fannu li piccini cu se divertanu puru cu vaciano alla scola ca mute fiate, dicimu la verità, li ncrisce!

elios

CALIMERA (Le) - Tel. 0832.871016  
Tel. 0832.871153 - Fax 0832.873485

www.eliosautoservizi.com



BIGLIETTERIA  
VIAGGI E SOGGIORNI

e.mail: [elios.trasporti@libero.it](mailto:elios.trasporti@libero.it)



**TABACCHERIA DE RICCARDIS**  
Ricevitoria - Lotto n. 1730  
SERVIZIO FAX  
FOTOCOPIE  
RICARICHE WIND TIM  
Via Costantinopoli, 150 - CALIMERA - TEL. 0832.875365

**Car audio & multimedia**  
Sistemi di navigazione satellitare  
Tuning e accessori - Home Cinema  
VIA T. FIORE - CALIMERA (LE)  
www.carmusiccenter.eu  
carmusiccenter@aruba.it  
tel./fax 0832872453

**CAR CLUB** Agenzia di consulenza automobilistica  
Rinnovo patenti  
Passaggi di proprietà  
Collaudi  
Demolizioni  
Bolli  
Trasporto c/terzi  
Nautica  
Certificati  
Via Montinari, 14 - CALIMERA (Le)

**NOMI, COGNOMI E SOPRANNOMI  
CARDILLI, UNA RAZZA CON 300 ANNI DI STORIA**

Che il nostro paese sia fecondo di soprannomi è un fatto noto. Nel 1972, Antonio Giammaruco, in un memorabile articolo su un giornale locale, ne fece un panorama larghissimo e prezioso, perché quella dei soprannomi è una delle cose che vanno disperse più facilmente e che più velocemente cambiano: bisogna conservarne la memoria storica. Tra l'altro, questo articolo del nostro concittadino era così significativo e documentato che Rohlf, il grande studioso tedesco, lo inserì dichiaratamente tra le fonti del suo Dizionario dei soprannomi salentini.

Noi oggi, brevemente, parleremo di uno di questi soprannomi, Cardillo: come tutti a Calimera sanno, uno dei più significativi della nostra comunità, non fosse altro che per il numero di persone che lo portano.

Come si sa, si tratta di una razza piuttosto lunga, estesa su più rami. Ma perché i cardilli si chiamano così? Interrogati sull'argomento, alcuni dei portatori di questo nome sostengono che un loro antenato (un nonno) fosse così soprannominato perché era leggero come un cardellino. Altri cardilli sostengono di dovere il nome alla loro struttura corporea piuttosto agile e mingherlina. Si tratterebbe così di un soprannome risalente al massimo a un paio di generazioni fa, all'inizio del Novecento.

L'ipotesi sarebbe di per sé convincente, ma abbiamo la prova che le cose stanno in modo diverso. In realtà, il nonnetto si chiamava sì Cardillo e probabilmente era anche leggero, ma anche suo padre e suo nonno e suo bisnonno, nell'Ottocento e anche prima, si chiamavano cardilli, quindi il soprannome non è stato fatto su misura per lui e la auto-spiegazione dei cardilli attuali, alla luce dei documenti, si rivela un clamoroso abbaglio.

La verità è degna di essere raccontata. Il soprannome cardillo è molto, molto più antico di quanto immaginino gli attuali cardilli. In un interessantissimo libro di Giuseppe Lisi, Economia e classi sociali in Calimera alla metà del Settecento, pagina 95 nota 66, si riportano i risultati del Registro dei Battezzati a Calimera tra il 1772 e il 1801. Dato che, allora come oggi, molti calimeresi

portavano il nome e il cognome uguale (per esempio, come si fa a distinguere tra i tanti Brizio Tommasi del nostro paese senza l'aiuto della ngiuria?), nel registro dei battesimi si aggiungevano spesso anche i soprannomi.

Da questo registro abbiamo sorprese anche clamorose, per esempio:

- alcuni cognomi di calimeresi attuali erano in realtà dei soprannomi: Palano era il soprannome di qualcuno che di cognome faceva Tommasi, e Maniglio di qualcuno che di cognome faceva Candelieri: ora sono entrambi cognomi ufficiali all'anagrafe;
- il soprannome dei Maggiore non era scugnizzo come oggi, ma cupeta;
- molti soprannomi di oggi sono già al terzo secolo di storia: Pissi e Licuddi (entrambi di cognome Montinaro), Camoro (=Palumbo), Cozzella (=Castrignanò) e i Pipitoli, cioè gli antenati del nostro carissimo Marcello Pascali: tutti soprannomi del Settecento documentati nero su bianco. Gli attuali mmoddha nei registri battesimali sono italianizzati in Molla, ma il soprannome è sicuramente quello;
- i Tommasi erano divisi tra ben 11 razze con soprannomi diversi (cintella, palano, molla, tiranna, galofao, pexomeno, forchia, coccaluto, ciurella, chiappo e rocai), ma i Montinaro erano ancora di più, la bellezza di 20, e ripetiamo 20 razze diverse.

Che cosa c'entra tutto questo con i Cardilli? C'entra, perché una delle 20 razze dei Montinaro erano appunto i cardilli, che dunque sono uno dei soprannomi più antichi e radicati di Calimera, viaggiando verso i 300 anni di storia certificati e garantiti. Quindi la storia del nonno agile e leggero è una cosiddetta "spiegazione a posteriori", cioè è parte di un processo psicologico per cui si cerca una spiegazione esatta per qualcosa che ci sfugge in un ricordo vagamente presente o in una storia che ci è stata raccontata.

La verità però, come si vede, in questo caso è migliore della leggenda: si era solo persa nella notte dei tempi. Noi ci siamo limitati a recuperarla.

Marcello Aprile



In ginocchio da te:  
con Silvano Palamà e Nichi Venola

**NOI, RAGAZZE DI M...OGGI, NOI!**



Chiui ca Moggi, caro Tabù, me pare ca stringi e ca te mpoggi....

**AVGURI AGLI SPOSTI!!!**



"Caro Roma Collaudatore, ca faci scherzi a tutte l'ore, cu dhi occhiali de ceco di Sorrentu, speramu ca hai capitu intra lu conventu, ca la festa è appena ncuminciata osci ca t'ai fattu sta bella pompata... De crai, la Giuliana te minte alla llavatura, mo tocca minti sensu, ca ha rriata l'ura...!"

**Laurea** Il 17 Marzo 2008 presso l'Università degli Studi di Lecce, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, relatrice Prof.ssa Anna Greco, discutendo la tesi in Filologia Romanza con 110/110 e lode si è laureato **Andrea Lefons**.  
Al neo dottore la Kinita formula i migliori auguri per i risultati conseguiti e per un futuro ricco di soddisfazioni professionali e personali.

**OLTRE IL PARCO ROBINSON**

Quando mi chiedono di scrivere qualcosa per un giornale locale riguardo i progetti del Dado trovo tutto molto difficile e imbarazzante. Mai come stavolta però ho tanta voglia di farlo. Perché ho tanta voglia di ringraziare tutti i ragazzi che hanno partecipato ai nostri progetti estivi. Avrebbero potuto scegliere il mare o divertirsi o pensare a se stessi invece, hanno preferito prendersi cura della natura, della loro natura, del mondo che li circonda e che non sono più abituati a vedere. Si sono allenati ad amare la natura, senza che qualcuno glielo imponesse dall'alto perché lo hanno scoperto nella quotidiana attività. Nella Verde Fattoria, progetto a cui mi riferisco, i bambini prima di cominciare a giocare, si occupano attraverso un grande gioco di ruolo, di tutto ciò che serve nella fattoria per poter vivere: orto, pascolo, pulizia, pollaio, ecc. La fattoria è la naturale evoluzione del Parco Robinson, percorso che non avremmo voluto fare da soli, ma che comunque non poteva interrompersi e che vuole che i bambini, in un senso di totale libertà, con serenità e tranquillità, vivano la semplicità della vacanza e della natura. Io ringrazio tutti i bambini che hanno partecipato perché erano veramente tanti, per essere un progetto senza sussidi, (oltre 80) e poi perché riescono sempre a darci qualcosa. Chi si occupa di bambini con rispetto, creando quindi progetti a loro misura e non a misura di genitori, non può poi che ricevere

tanto in cambio. La fattoria è il luogo ideale dove i bambini possono valorizzare la loro dignità e la loro identità, riuscendo a dire la loro e far capire di essere bravi. Tante volte ho detto ai loro genitori, non mi succedeva da tempo, "ma che bambini stupendi che avete", vederli infatti occuparsi degli essere viventi che avevano intorno senza bisogno di essere iper controllati, spinti solo dall'amore per "sorella natura" può fare solo emozionare. Attenzione, senza noiosi nozionismi, ma solo facendo toccare con mano, sporcare, annusare, assaggiare. Una volta Mario Lodi, per chi non lo sapesse uno dei più grandi scrittori viventi per ragazzi, pregò i genitori durante l'estate di non andare alla ricerca di cose grandiose, basta poco, finanche un cumulo di terra dietro il giardino. Fate giocare i vostri bambini, il vero parco giochi è la natura. Quando con le mie colleghe ho ideato il progetto della Verde Fattoria ero convinto di immaginare un progetto all'avanguardia e di qualità ma solo i bambini con la loro ritrovata serenità e tranquillità su quel luogo, mi hanno tolto ogni dubbio. Grazie sul serio allora bambini. Abbiamo ricevuto anche i complimenti del dirigente scolastico Gianfranco Zavaloni, forse il più esperto in materia in Italia, intervenuto alla mostra del libro per ragazzi, ma il consenso di tanta gente, il consenso intorno al progetto, l'adesione anche fattiva di chi ci ha voluto bene in questi mesi è fantastica. Avevamo visto bene, mi verrebbe da dire.

Marco Tommasi

**Kinita os**  
Dal 2007 è attivo il sito web [www.kinita-calimera.it](http://www.kinita-calimera.it) e quello per la posta elettronica [redazionekinita@libero.it](mailto:redazionekinita@libero.it); usando questi strumenti informatici è possibile, da un lato, visualizzare tutte le pubblicazioni realizzate dalla Kinita dal 1968 ad oggi, e dall'altro, inviare altri elaborati nel corso dell'anno per le prossime pubblicazioni, anche solo online.  
Per questo sono stati attivati, nel predetto sito due supplementi alla "Kinita", e al suo inserto "Il Difensore Civico Calimerese" denominati appunto: Kinita online e Difensore Civico Calimerese online.  
In queste finestre sono pubblicati gli elaborati inviatici che per motivi di tempo e di spazio, non è stato possibile inserire sulla versione stampata.  
**DIRETTORE RESPONSABILE:** ROCCO MONTINARO  
**COORDINAMENTO REDAZIONALE:** Brizio Giammaruco, Brizio Marra, Marisa Palumbo, Alessandra Dell'Anna Pecarisi, Antonio Giammaruco, Marcello Aprile, Antonio Cillo, Giuseppe Corliano, Luigi Colaci.  
**HANNO COLLABORATO:** Franco Corliano, Giovanni Camerino, Katia Aprile, Paolo Aprile, Pantaleo Palma, Marco Tommasi, Silvano Palamà, Rocco Aprile, Marcello Aprile, Diana Maggiore, Teresa Giannaccari, Adrea Aprile, Don Pippi Guido.  
SONO PERVENUTI INOLTRE ALLA DIREZIONE DEL GIORNALE SCRITTI E CONTRIBUTI DA PARTE DI TANTI AMICI DELLA KINITA. OPPORTUNAMENTE SOTTOSCRITTI DAGLI STESSI CHE ABBIAMO PROVVEDUTO, NEI LIMITI DEL POSSIBILE A PUBBLICARLI. GLI ALTRI VERRANNO INSERITI NEL SITO WEB, PER QUESTO LI RINGRAZIAMO CON SIMPATIA.  
Questa redazione, nel riferirsi a fatti o a persone, ha inteso esclusivamente trattare tutto sotto forma di innocente scherzo, lungi da qualsiasi pur minima punta di sberzo o di offesa, convinta dell'intelligenza e del buon senso dei lettori.  
**Realizzazione, impaginazione e stampa:**  
Tipografia F.lli Castrignanò - Via T. Fiore, 12 - Calimera - 0832.873552

**PESCI**  
Parlare non serve sotto il mare ma fuori dall'acqua non ci riesce di comunicare né interloquire boccheggiamo non sopravviviamo. Siamo come i pesci abbiamo di sopra il mare.  
Antonio Tommasi

**DURANTE PROFUMERIE**  
SEMPRE AL SERVIZIO DELLA BELLEZZA  
Pelletteria e Bigiotteria  
CALIMERA MELENDUGNO  
Via Costantinopoli, 12 - Tel. 0832.875188 Piazza Risorgimento, 28 - Tel. 0832.834074



**ANDREA BUTTAZZO**  
**OFFICINA ELETTROAUTO**  
 DIAGNOSI COMPUTERIZZATA • ARIA CONDIZIONATA  
 SERVIZIO REVISIONE  
 Viale Dante, 48 - CALIMERA - Tel. 0832.873232 - 328.9535145




abitare  
 ieri oggi domani

**ecoedi1** srl

Via Costantinopoli  
**CALIMERA (Le)**  
 telefax 0832 871099

**I VIAGGI DI DONNA AMALIA**  
**SCALO AD ARCORE E GUARIGIONE MIRACOLIFERA**

L'incredibile è avvenuto, miraculum factum est.

Nello scorso dicembre partecipai al concorso "chi mi ama mi segua", compilando un tagliando allegato ad una scatola di formaggini "Lec-omnia".

Ed ecco che un mese fa sono stata chiamata per ricevere il mio premio: una giornata ad Arcore, insieme al duo Ficarra e Picone e a suor Eufemia, quella della pubblicità dell'acqua Rocchetta; anche loro vincitori del concorso.

Ci siamo presentati nel regno di Arcore come scolaretti alla prima udienza con la bisbetica direttrice 'Nzina Ingrosso. Io, in particolare, avevo il terrore di svenire, come Dante nell'ultimo canto del Paradiso. Mi torturavo le mani, intrecciavo le dita, umide e verdastre come i cetriolini del Lidl. Mi sentivo inadeguata, rimpiangevo di non aver venduto la mia casa di Roca per sottopormi ad un total-intervento di chirurgia estetica dai capelli all'alluce valgo, di cui mi vergognavo molto. Non potevo mostrarlo durante l'incontro fatale, sicché avevo scelto di indossare un paio di zoccoli di legno olandesi detti anche "stroppiapiedi"

Ci siamo avviati timorosi "pei floridi sentier della speranza". La suora, in jeans e camicia luxex à la Platinette ondeggiava pericolosamente ad ogni passo. Ficarra e Picone erano un po' impediti per via del catetere che si erano fatto inserire, pur di non proferire volgarità come "toilette" o "ritirata".

Ma bando alle ciance, degli altri poco importa. Ciò che voglio raccontarvi è il miracoloso esito della mia visita ad Arcore. Giunti nel Regno - per amor di brevità lo chiamerò così - siamo stati accolti da due psicologi che ci hanno preparati all'Avvento... ehm volevo dire... all'Evento. Dopo due batterie di test della personalità e due colloqui clinici a testa, siamo stati recuperati dal portacartelle del portaborse del sostituto del vicesottosegretario del segretario del vicepresidente di non so che cosa, che ci ha comunicato il programma della giornata.

Alle undici avremmo incontrato Lui. Questo era l'unico punto del programma.

Rispettando il "programma" alla lettera, alle undici o'clock, è Giunto, puntualissimo e accompagnato da un aflore di gelsomini e fiori d'arancio, preceduto da due meravigliose fanciulle che srotolavano una passatoia di fiori intrecciati al suo passaggio. Ne sono rimasta folgorata: le sue ciglia, a ciuffetti, di una lunghezza perfetta, le sue iridi con nuance multicolore, facevano dei suoi occhi un Polo d'attrazione superato solo dal suo sorriso diafano, dai denti regolari come il ciclo mestruale di una ragazza ariana. I suoi capelli, poi, si vedeva quanto fossero intelligenti: posizionati in base al colore, secondo il cerchio cromatico della Bauhaus e agganciati con micro-molecole di Attack & Stattack.

Dopo la visita al parco del Regno, durante la quale Lui ha proferito poche e

sante parole. Indicando con il braccio in alto, in basso, a sinistra e a destra (provate a ripetere il gesto...), diceva: "Vedete, è tutto mio".

Alle tredici e trenta, ci ha concesso di pranzare al suo cospetto. Era una scena di memorabile bellezza. Noi comuni mortali a banchettare con Lui, seduto su un semplicissimo trono sormontato da una colomba bianca. C'erano anche Veronica, Piersilvio, Marina, un paio di altri delfini e due guardie del corpo: in tutto tredici. Ha preso il pane e lo ha spezzato e distribuendolo ha detto: "mangiatene tutti a volontà, è gratis e coi tempi che corrono posso offrirvi solo questo". Poi ha preso un vinello rosé e versandolo con parsimonia nei calici si è pronunciato: "bevetene tutti, questo è offerto dalla nuova Alleanza Nazionale".

Dopo il pranzo ci ha elargito un pediluvio all'essenza di artemisia. "vi lavorerò io i piedi perché ho appena licenziato l'addetto del bagno turco". Io ho iniziato ad arrossire, non volevo che vedesse i miei imperfetti alluci valghi, ma allo stesso tempo non potevo rifiutare la sua offerta generosissima senza apparire un'ingrata filosofovietica.

"Non temere Amalia", mi ha detto, come se mi avesse letto nel pensiero contro tutte le leggi sulla privacy. Mi son fatta coraggio e ho sfilato i sabot di faggio. Al suo tocco gentile, miracolo... i miei alluci si sono raddrizzati.

Ficarra e Picone al tocco fatato delle sue mani, da muti e timidi sono diventati loquaci e hanno iniziato a inneggiare lodi a non finire.

Suor Eufemia, da lui sfiorata, si è tramutata in un'agile velina e dopo la sua benedizione: "Eufemia sei dispensata dal tuo voto", ha urlato "Rocchetta o uliveto non importa, Del Piero sarà mio!"

Felici ma stanchi per l'eccesso di emozioni, lo abbiamo seguito su un'altura a ridosso del sancta sanctorum. Lui era immerso nei suoi pensieri e noi lo seguivamo assorti.

Dopo un po' ci ha parlato solennemente: "ora dovete andare, ma sarò sempre con voi", poi ci ha fatto un regalo preziosissimo: ha bucato la roccia con un rametto e da lì ha iniziato a sgorgare un rivolo di benzina verde. Abbiamo riempito le nostre borracce (io ho svuotato la bottiglia di chanel numero 5 per riempirla del più prezioso liquido verde) e abbiamo ringraziato il Padrone di casa per l'immensa generosità di quel regalo. Ci ha lasciati dicendo "mettete le borracce in cassaforte, il prezzo della benzina non farà che salire. fate questo in memoria di me".

È stata una giornata fantastica, e la sua profezia sulla benzina si è verificata! Io conservo ancora la borraccia e la boccetta di chanel sotto il letto, per le emergenze.

Miracolata e felice vi saluto dalla mia casetta di Roca e vi guardo crepare di invidia e gelosia!!!

Con superbia, Donna Amalia

**LA TERESA TAGLIA E CUCE**



Quest'anno la Teresa per la noia cerca una cura  
 E si impelaga in un'altra avventura.

Adesso dalla mania del taglio e cucito è presa  
 E alle prime difficoltà non si è arresa.

Fa vestiti di ogni tessuto come una vera sarta  
 Di cotone, di lino, di seta e di carta.

Ogni giorno veste una nuova creazione colorata  
 Sembra quasi che la sua SINGER sia fatata.

In realtà sono fatate solo le sue manine  
 Che tagliano e cuciono vestiti e gonnelline!



**CALIMERESI IN GITA A PERUGIA,**  
 senza pubbliche sovvenzioni  
 e senza mancu laute pensioni...  
 complimenti siete davvero autosufficienti!

**PIANISTI A CALIMERA**

Alcune giovani promesse del pianoforte, assieme all'Orchestra giovanile e al coro di voci bianche del Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce, hanno suonato il 23 giugno u.s. nella Chiesa Madonna della Fiducia.

"Note d'estate" è il titolo della serata organizzata da "la Piramide Gioielli" e dagli Assessorati alla Cultura ed allo spettacolo del Comune di Calimera.

Questi i nomi dei pianisti: Sara palumbo (9° corso); Antonio Greco (6° corso); Valeria Fasiello (5° corso); Angelica Montinari (4° corso); Matteo Tommasi (2° corso); Marta Montinaro (1° corso); Maria Calasso (1° corso).

L'Orchestra ed il coro sono stati diretti rispettivamente dai Maestri Paolo Ferrulli e Tina Patavia.

Finalmente, si va oltre la pizzica... !!!  
 Ai giovani talentuosi gli auguri della Kinita affinché possano mietere nella vita tanti successi!

**Test di ammissione alla Facoltà di Lingua Universale dell'UNIVERSITA' DE LU SAPUNE, che aprirà i battenti presso la zona industriale nel il prossimo anno accademico.**

Scegliere la risposta che corrisponde al significato delle espressioni seguenti:

- 1. stau chinu:**
  - a. Sono sazio;
  - b. Sono piegato;
  - c. Ne ho le palle piene.
- 2. me su ruttu:**
  - a. Ho fatto un erutto;
  - b. Mi sono spezzato un osso del piede;
  - c. Mi sono scaglionato.
- 3. stae mmanicatu cullu tale:**
  - a. Ha le maniche lunghe;
  - b. Ha le mani screpolate come quelle di;
  - c. Organizza imbrogli con il tale.
- 4. è fututu:**
  - a. È perito;
  - b. È ferito;
  - c. È sunato.
- 5. si kujune?:**
  - a. Cogli tutto
  - b. Cogli solo oggetti tondi
  - c. Sei minchia.
- 6. cambiabandiere:**
  - a. Decoratore di stoffe;
  - b. Sostitutore di aste;
  - c. Voltagabbana come i politicanti di Calimera.
- 7. Zappune:**
  - a. Grossa zappa;
  - b. Zatteroni;
  - c. politically correct.
- 8. maccarrune:**
  - a. pasta corta;
  - b. fazzolettone;
  - c. pampascione.
- 9. pitaccia:**
  - a. grossa pitta
  - b. pitta venuta male
  - c. saracinesca te li causi
- 10. l'ha trombato:**
  - a. gli ha suonato della musica jazz;
  - b. gli ha regalato un corno inglese;
  - c. l'ha pijatu pe culu.

**SOLUZIONI DEL TEST**  
 Come potete verificare dopo aver studiato un po', le risposte corrette sono tutte C... Traetene le vostre conclusioni... e buon anno accademico all' "università de lu sapune".

**DIERRE ARREDAMENTI**  
 ...le belle cucine le trovi solo da noi...  
 CALIMERA - VIA EUROPA, 113 - TEL. E FAX 0832/875015  
 www.dierrearredamenti.it

bed & breakfast  
**Vecchia Casa Montinari**  
 via Montinari 73, CALIMERA  
 www.vecchiacasamontinari.it - e-mail: casamontinari@libero.it - 0832.872311 339.5208066

...l'ise òria Kalimera  
 me's ti tálassa xhlori  
 aspri ce òria sa kkiatera  
 motti guenni i ciuriaci...  
 A. Lefons

# FORNITURE ELETTRICHE di Mattei Brizio Antonio

73021 CALIMERA (LE) - Via Mayro, 44 - Tel. e Fax 0832/872052

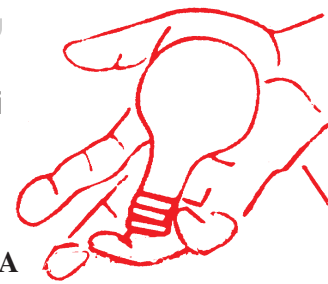
# MASSIMO CORLIANO'

- Installazione impianti elettrici civili ed industriali
- Impianti ricezione TV

Installatore autorizzato sistemi di sicurezza e automazione



Via A. De Gasperi, 26 • Tel. 328.6216418 - CALIMERA



## SPETT. REDAZIONE DE "LA KINITA"

Da qualche anno noto che i partecipanti alla GITA PER GLI ANZIANI sono sempre meno anziani e sempre piu' giovani, con coppie sempre piu' benestanti, con pensioni doppie o stipendi doppi, anche abbastanza elevati e sempre meno persone con pensioni minime o integrate al minimo. Sicuramente la situazione economica di moltissimi pensionati non può permettere una spesa, come quest'anno di 370 € a persona che sono ben 740 € per coppia senza contare il resto. Se 2 pensionati racimolano appena 1200 € considerando anche il limite del cumulo delle due pensioni, come possono permettersi di aderire alla Gita? Vorrei sottoporre alla Vs. attenzione e a quella di chi vi legge come una iniziativa tanto interessante e tanto socialmente utile si sia deteriorata e cambiata di finalità modificando di molto il campo dei partecipanti. Essa nacque con intenti umanitari, ossia per chi questa opportunità non l'ha mai avuta. Così dovrebbe restare a meno che l'amministrazione comunale non intenda fare altro, ma alla luce del sole, senza manovre poco chiare, camuffamenti e mete sempre piu' costose in località adatte a coloro che se le possono permettere e che da anni usufruiscono del servizio. Chiedo intanto di sapere quale somma viene stanziata annualmente dal Comune per renderci conto di come viene utilizzata e da chi tale somma viene ripetutamente sfruttata. Infine vorrei sapere se è possibile intervenire con proposte e suggerimenti. Voi cosa ne dite? Vi ringrazio dell'ospitalità offerta.

Lettera firmata

Caro Antonio,  
il problema sollevato con la tua lettera effettivamente esiste, in quanto il bando per la partecipazione alla così detta "Gita degli Anziani" favorisce, anche per il tipo di gita organizzata, la partecipazione di coppie di pensionati appartenenti in molti casi al ceto medio impiegatizio. Quindi il problema di fondo è politico-amministrativo, spetta cioè al comune modificare il bando e scegliere che tipo di pensionati intende favorire per la partecipazione all'iniziativa sociale promossa, che ogni anno costa al Comune non meno di 6.000. Da questa scelta discenderà il tipo di partecipazione (esempio pensionati con pensioni entro un certo limite) poi bisognerebbe introdurre un criterio secondo il quale chi partecipa alla Gita Sociale un anno non può partecipare a quello successivo. In ogni caso sarebbe opportuno che le organizzazioni politiche e sindacali locali, assumessero delle iniziative di confronto con il Comune a tale scopo.

## ALBUM FOTOGRAFICO DELLA KINITA



In giro per l'Italia, cu lu Comune viaggiara... e tutti stanchi, ma cuntenti tornara!!



Don Antonio e Sora Maria "Polemonta", mpannara cuntenti, sorte mia!!



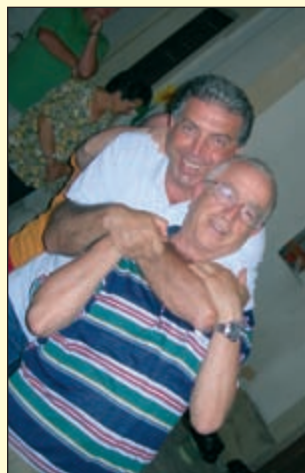
Lampu sta nci guardane tutti: ordinamme na spina piccina e nci portata una grande. Bivi Assunta, bivi, ce te ne futti!



Antonio Renna e Chiara... alla gita Girasole tanti pezzetti mangiara!!



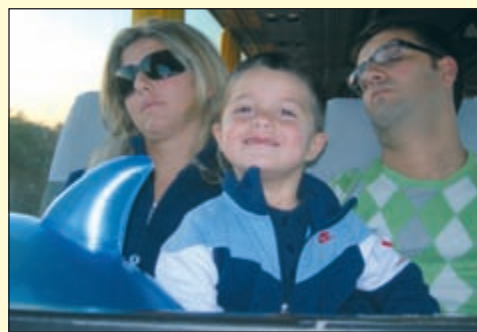
Terrazzi: lassau lu salone... de crai passeggia alla stazione!



Pe lu bene ca te voju... cu te pija lu stranguju!



Tommaso cu lu vinu e la paietta forsi na zzita sta lu spetta?



Papà Elio e mamma Valentina... dormene chiui moi, ca de prima!!



Mo lu mpastu e mu lu lluscio viva il gruppo de lu Cuturusciu!!



Zumpane cuntenti intra la piscina... sti cinque mbriacati già a prima matina!!



Cristian Bergamo e Pierluigi Maggiore... tutte le firmene le fannu fore!!!



## ROCCO TERRORISTA???

(Guerrafondaio Socialista)

Lu Roccu na sira mangiau piperussi cucinati  
E fece sonni mutu mutu agitati  
Ma invece cu li sale lu diaulu incantatore  
Fice nnu sonnu assai istigatore:

Li vinne an sonnu Sandru Pertini  
E li disse: "vane allu comunue e ccidi ddhi cretini!"  
Poi li vinne an sonnu Craxi Bettino  
"fanne cu crepane, stu paese è cretino!"  
li parlara Pietro Nenni e Filippo Turati:  
"tocca morane ddhi brutti screanzati!!"

Lu Roccu se discitau tuttu sudatu  
e maru a mbucca pe quiddhu ca ia sunnato  
"Ieu terrorista? E ci me la face fare...  
Cari vecchi compagni lassatime riposare!"

Cusi se scampara le ire de lu Roccu Signorina  
Graziaddiu s'ia scerratu tuttu già allu crammatina.  
L'Opposizionite

## Albeggiando Primavera

L'alba: lenta s'avvia verso il chiaror del giorno  
ed il sole erge imperioso risvegliando i fiori,  
col suo tepore che crescendo riscalda tutt'intorno,  
rigenerando la vita immersa tra i colori,

splende la sua luce e tutto si rinnova,  
con l'aria che emana i suoi gradevoli profumi,  
la flora che germoglia ne è la prova,  
la neve scioglie, ingrossando laghi e fiumi.

Termina il giorno ed il tramonto incombe,  
trascinando con sé le nubi rosse ed infuocate,  
è sera ormai, ed il buio si diffonde,  
il firmamento s'intravede con le parti sue stellate.

Finalmente si avvera ciò che tanto aspettavamo,  
la nostra amata luna, compagna della notte,  
è lei che ci accompagna ovunque noi spaziamo,  
sia se siamo a valle, sia se siamo al monte.

E' lei che nella notte ci illumina il cammino,  
qualunque sia la nostra direzione,  
ovunque lei è presente e ci è sempre vicino,  
guidandoci ogni istante ad ogni nostra azione.

Soltanto quelle notti quando lei non è presente,  
ci rendiamo conto che la vita è complicata,  
creando insicurezza nella vista e nella mente,  
noi ringraziamo il cielo che ce l'ha mandata.

A. Luigi Tommasi

**Della Torre Oronzo**  
COSTRUZIONI  
Cell. 339.8051434 - Cell. 339.1661395  
Tel. 0832.875198  
Via G. Galilei, 48 - CALIMERA (Le)

INSTALLATORE UFFICIALE  
**DeLonghi**  
**OMEGA IMPIANTI** snc  
Installazione e Manutenzione  
Impianti Telefonici, Elettrici ed Affini  
Via Gramsci, 84 CALIMERA - Tel. e Fax 0832 874124 e-mail: omegadg@libero.it

**La perla del Salento**  
di Giuseppe Semeraro  
Pubbliche relazioni  
Organiz. fiere  
Esposizioni  
Convegni  
Servizi Vari  
Cell. 339.8522569 Fax 0832.248840  
giusepsemerar2006@libero.it • www.laperladelosalento.com

CLIMATIZZATORI RESIDENZIALI  
RESPIRA ARIA SANA CON PANASONIC

**ARIA SANA**

**FILTRO A CARICA ELETTROSTATICA**

L'efficacia di raccolta della polvere è basata sulla forza di attrazione tra cariche elettrostatiche positive e negative.

**Panasonic Green S.r.l.**  
ideas for life  
Engineering Aircondition

Consulenza e progettazione imp. Civili e industriali  
Agenzia e concessionaria per la Puglia: Piazza IV Novembre, 24 - 73021 Calimera (Le) Tel./Fax.: 0832.872305  
Telefonateci Vi forniremo tutta l'assistenza all'acquisto di Cui avete bisogno

**ARIA SANA**

SISTEMA AVANZATO DI PURIFICAZIONE DELL'ARIA A IONI-ELETTRONI ATTIVI, CON PATROL SENSOR. DOPPIA FUNZIONE DI CLIMATIZZAZIONE E PURIFICAZIONE, ATTIVABILI SEPARATAMENTE O CONGIUNTAMENTE

Oggi, l'esclusivo sistema Panasonic di purificazione dell'aria è di circa il 10% più efficiente che in passato. Gli ioni-elettroni attivi catturano la polvere e la intrappolano nel filtro: grazie a questo rivoluzionario sistema di purificazione, la cui dinamica di funzionamento richiama la sagoma di un boomerang, l'ambiente diventa più salutare e rilassante.

1. PATROL SENSOR ANALIZZA LA QUALITÀ DELL'ARIA E RILEVA LE IMPURITÀ PRESENTI.  
2. GENERATORE DI IONI-ELETTRONI ATTIVI.  
3. IONI-ELETTRONI ATTIVI CARICANO LE PARTICELLE DI POLVERE E IMPURITÀ VENENDO NEUTRALIZZATE.  
4. FILTRO A CARICA ELETTROSTATICA ION-ATTIVA. LA POLVERE NEUTRALIZZATA VIENE CATTURATA DAL FILTRO.



# Provincia di Lecce



**Salento**  
d'amare

*Eventi e progetti  
per il Grande Salento*

**LINEASUD**  
SISTEMI PER TENDE & TENDAGGI

- Fabbrica scorritenda ottone, legno, acciaio e ferro
- Fornitura e confezionamento di tendaggi classici e moderni
- Tende da sole, verticali, veneziane, zanzariere
- Vendita tessuti e scampoli arredo casa di qualità

**AMPIA ESPOSIZIONE  
ATTREZZATI PER POSA IN OPERA**

SHOWROOM E STABILIMENTO: STR. PROV. CALIMERA - MARTANO  
CALIMERA (LECCE)  
TEL. 0832/875267 FAX. 0832/874660  
[www.lineasud.it](http://www.lineasud.it) - [info@lineasud.it](mailto:info@lineasud.it)